N. 179 — Lunedì 30 Giugno   ANNO XXXVI — TORINO 1902   Lunedì 30 Giugno — N. 179

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino 20 ed alla Libreria Renzo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 10 50 5 25 1 50
Estero qualunque destinazione 35 50 17 75 3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 2 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 15 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

La Camera approva la spesa pei ferrovieri e respinge l'entrata corrispondente.

Sulla via della finanza allegra — Le dichiarazioni del ministro del Tesoro.

La questione dei maestri elementari.

(Per filo speciale diretto da Montecitorio alla Stampa).

Seduta ant. del 29 giugno.

(Continuazione).

RAMPOLDI insieme con altri colleghi propone che il diploma di direttore didattico si conferisca per titolo e per esame.

ARNABOLDI trova preferibile la disposizione proposta dal ministro, come quella che lasciando facoltativa la nomina del direttore didattico non viene ad imporre a molti Comuni dei carichi troppo gravosi.

DE CRISTOFORIS confida che nel regolamento si farà distinzione tra i diversi Comuni, in ordine alla loro potenzialità finanziaria.

MESTICA, della Commissione, dichiara che essa accetta il secondo emendamento dell'onorevole Rampoldi.

NASI crede che, nell'interesse dei Comuni, si possa stabilire il principio che il direttore didattico possa avere supplenza di insegnamento. Accetta le aggiunte proposte dall'onorevole Rampoldi e terrà conto nel regolamento delle raccomandazioni dell'on. De Cristoforis.

POZZO MARCO non ammette l'incompatibilità assoluta che si vuol sancire tra l'ufficio del direttore ed altri uffici pubblici retribuiti.

CREDARO, relatore, propone di modificare l'art. 18 nel senso che si limiti la incompatibilità ai casi di nomina obbligatoria.

E' approvato.

CIMATI, insieme agli onorevoli **MORPURGO** e **PINNA**, propone che gli insegnanti i quali all'atto dell'assunzione in ufficio, comunque avvenuta, possedevano i requisiti legali, e che nel giorno della promulgazione della presente legge abbiano insegnato lodevolmente per non meno di un triennio, si intenderanno confermati definitivamente.

CREDARO, relatore, accetta la proposta dell'onorevole Cimati.

GUALTIERI vorrebbe avere schiarimento circa la condizione che sarà fatta a quegli insegnanti che furono già nominati senza possedere i requisiti legali.

CREDARO, relatore, crede che non vi sia nella legge alcuna disposizione che autorizzi i Comuni a congedarli.

NASI, ministro, si associa alle osservazioni del relatore.

Tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si discute il disegno di legge: « Modificazione alla legge sul Monte-Pensioni dei maestri elementari ».

Il disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle 12.10.

Seduta pom. del 29 giugno.

Roma, 29, ore ...

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14.5.

La salute del re d'Inghilterra.

Il **PRESIDENTE** comunica il seguente telegramma dell'ambasciatore di Londra, trasmesso all'onorevole ministro degli esteri: « Continua il miglioramento normale di Sua Maestà, che si considera come uscita dal periodo più pericoloso, sebbene la guarigione della ferita debba ancora richiedere qualche tempo. Visto le condizioni favorevoli, da domani sarà ridotto il numero dei bollettini. »

Il Parlamento e la nazione italiana sono lieti di questa comunicazione e fanno voti che si possano avere sollecite notizie di completa guarigione. *(Benissimo!)*

Domande di autorizzazione a procedere.

Il **PRESIDENTE** comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Prinetti, Franchetti, Rosano, Gerio, Micheli e Gallo, imputati di duello, ed un'altra domanda contro l'on. Mazzola, imputato di ingiurie per mezzo della stampa.

Per Antonio Fratti.

BOVIO: « Oggi che si compie la glorificazione di Antonio Fratti, in Forlì, mi consenta la Camera, per questo nostro collega nobilmente caduto in Grecia, pochissime parole. »

L'oratore, con parola elevata, dice delle virtù di Antonio Fratti e dell'alto significato della sua morte per la libertà della Grecia.

La Camera applaude.

Il **PRESIDENTE** dice che la Camera ha già reso un tributo di riverenza alla salma di Antonio Fratti quando ultimamente mandò una sua rappresentanza ad onorare la salma appena toccava il suolo italiano. Oggi la Camera non può che associarsi alle nobili parole dell'onorevole Bovio. *(Vive approvazioni)*

NASI, ministro della pubblica istruzione, dice che il Governo si onora di associarsi alle parole nobilissime pronunziate dall'on. Bovio.

Per Giacomo Leopardi.

Il ministro Nasi prosegue poi a parlare altamente di Giacomo Leopardi, in occasione del monumento che al grande poeta si inaugura oggi a Napoli.

Il **PRESIDENTE** si associa a nome della Camera.

I nuovi organici dei ferrovieri.

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo al nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate.

Al banco dei ministri sono presenti gli onorevoli Zanardelli, Giolitti, Di Broglio, Balenzano, Cocco-Ortu e Baccelli.

La Camera è popolata e si appresta attenta alla discussione degli organici dei ferrovieri.

Un ordine del giorno dell'on. Borsarelli.

BORSARELLI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che la questione degli organici dei ferrovieri non debba varcare i confini dei rapporti tra questi e le Società che assunsero l'esercizio, invita il Governo a mantenersi alto e imparziale tutore dei diritti di tutti, esigendo l'adempimento dei doveri che ad essi legalmente corrispondono, e respinge, nelle attuali condizioni del Paese, qualsiasi proposta di nuove tasse, e passa alla discussione dei capitoli ».

L'oratore dice che si debbono distinguere i diritti dai desiderii di migliorie e dimostra come la condizione dei ferrovieri, in confronto a quella di altre classi sociali, sia relativamente buona e come gli altri contribuenti non debbano perciò essere aggravati a vantaggio dei ferrovieri. Molto meno debbono essere aggravati per sottrarre il Paese a minaccie ch'egli non crede possano seriamente allignare nell'animo dei ferrovieri. Conclude dicendo che gli aggravi proposti non solo riescirebbero dannosi all'economia nazionale, ma sarebbero contrari a quelle riduzioni di tariffe ferroviarie e postali che da ogni parte e da gran tempo si invocano. *(Approvazioni)*

GUERCI non crede che possa dirsi Governo di classe quello che interviene a tutelare la classe dei ferrovieri, che, come risultò dall'inchiesta ferroviaria, era stata sopraffatta da un'altra, la quale ebbe in suo favore anche l'Autorità giudiziaria. Che poi il Governo non abbia ecceduto lo dimostra l'emendamento col quale i deputati Nofri e Turati domandano altri tre milioni e mezzo. L'oratore infine ammonisce gli amici a non lasciarsi ingannare da coloro che per fini politici spingono il Governo ad ingolfarsi nelle spese, senza dargli i mezzi per farvi fronte. *(Approvazioni)*

Il discorso dell'on. Guerci, per qualche paradosso e soprattutto per tragicomici alti e bassi di voce, provoca di tratto in tratto rumori ed ilarità.

ALESSIO si dichiara favorevole al disegno di legge, che egli considera come la conseguenza finanziaria del voto politico del 15 marzo. Ma egli non voterebbe le spese senza votare anche i mezzi per farvi fronte. *(Benissimo!)*

L'ordine del giorno dell'on. Sacchi per il rinvio della questione delle tasse.

SACCHI *(segni di attenzione)* svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera approva l'azione pacificatrice del Governo nella questione dei ferrovieri, e rinvia la discussione sui provvedimenti finanziari. »

Ritiene non esatto considerare i ferrovieri come dipendenti dalle Società ferroviarie, dei quali il Governo non avrebbe dovuto interessarsi. Così ragionando si dimentica la genesi ed il significato dell'art. 103 delle Convenzioni, nel quale la Commissione d'inchiesta ravvisa la consacrazione dei diritti dei ferrovieri.

Era quindi giusto che lo Stato assumesse una parte conseguente di impegni per l'applicazione di quell'articolo. Nel far ciò lo Stato non fece opera di classe, ma opera di giustizia, nè sarebbe da censurare ancorchè avesse fatto opera di classe, perchè l'ascensione delle classi per la conquista d'uno stato giuridico costituisce il procedimento naturale della democrazia.

Tuttavia, pur approvando l'opera del Governo, l'oratore non crede che si possa aggravare vieppiù la condizione dei contribuenti *(approvazioni, commenti)*, ed è convinto che i mezzi si potrebbero trovare nella riforma dei congegni amministrativi. Ma questi mezzi non si devono trarre aggravando quelle consuetudini che occorre invece agevolare con l'estensione del servizio economico. Spera quindi che il Governo rimanderà la parte finanziaria del disegno di legge per sottoporla a più matura disamina. *(Approvazioni)*

TURATI osserva che l'on. Borsarelli ha frainteso le sue parole quando ha attribuito ad esse il senso di una minaccia, giacchè non è minaccia lo svelare le ragioni della giustizia. *(Benissimo!)*

BORSARELLI si compiace di aver dato occasione all'onorevole Turati di spiegare meglio, come ora ha fatto, il suo concetto nel senso di voler garantire le ragioni della giustizia.

DE NAVA, relatore, osserva che i tre argomenti principali della discussione di ieri sono stati: l'accusa di esosità e di imprecisione fatta al disegno di legge, i reclami degli impiegati anziani, le tasse.

Espone in breve quali sono le caratteristiche dei nuovi organici e quali i miglioramenti ottenuti dal personale per deduzione che ormai il personale ferroviario italiano è uno dei più garantiti.

Giustifica anche la mancata pubblicazione delle tariffe, osservando che il fine della legge non è di sanzionare le tabelle, e, quand'anche fossero stampate, la Camera e la Commissione poco vi avrebbero compreso, perchè non sarebbe stato possibile fare un esame comparativo fra passato e presente *(Interruzioni e commenti)*, tanto più che si tratta di un lavoro che riflette circa novantamila persone. *(Nuovi commenti)*

L'on. **DE NAVA** passa ad esaminare il reclamo degli anziani, e stabilisce in primo luogo in che cosa consiste. Osserva che coloro stessi che trattarono col Governo a nome dei ferrovieri dichiararono pubblicamente che i reclami degli anziani erano infondati. Dice che il Governo ha cercato di agevolare la loro condizione, accelerando gli ultimi avanzamenti; afferma nel modo più reciso non essere vero che gli impiegati anziani saranno peggiorati dai nuovi organici. *(Bene; vivi commenti)* Potranno alcuni non risentire vantaggio nello stipendio rispetto a quello che percepiscono ora, ma nessuno avrà un peggioramento, e tutti poi conseguiranno il grande vantaggio della certezza dell'avanzamento che non avevano prima. Dimostra poi come questa categoria di agenti non può lamentarsi del trattamento fattole, poichè in sostanza esso è per tutti quasi identico, e, per molti, superiore a quello degli altri Stati d'Europa e d'America. *(Commenti)*

Dice che la Commissione non poteva invitare il Governo a devolvere a beneficio dei ferrovieri i tre milioni e mezzo che essi ritengono che il Governo stesso abbia risparmiato sui calcoli preventivi, perchè la premessa non è esatta ed i calcoli bisogna farli sulla somma complessiva. *(Commenti)*

Venendo alle tasse, dice che tutta la Commissione, anche la maggioranza, fu molto esitante prima d'accettarle, e vi si arrese solo dopo le dichiarazioni del Governo. A malincuore essa ammise le imposte, mitigandole però in misura notevole. Comprende che così il risarcimento forse è poco utile, ma la Commissione non aveva intenzione di sostituirvi un progetto nuovo. Il Governo, falcidiate come sono le tasse, può anche rinunciarvi; ma pensi che occorre ormai mutare completamente politica, mettendo freno alle spese per non compromettere il pareggio. *(Vive approvazioni. Congratulazioni.)*

Le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, esordisce dichiarando all'on. Pantaleoni che questo disegno di legge non è di paura e non è di classe. Non di paura, perchè il Governo provvide come doveva a vietare l'eventualità d'uno sciopero; non di classe, in quanto il Governo medesimo ha dimostrato di tutelare tutti gli interessi legittimi che reclamavano soddisfazione.

Il Governo aveva dunque obbligo di tener conto dei desiderati dei ferrovieri, già riconosciuti ragionevoli da una Commissione autorevole, e deve essere di compiacimento per tutti rilevare che fu possibile soddisfarli in grande parte con gli organici pattuiti e che saranno pubblicati insieme al decreto che approva la convenzione.

Confuta la proposta dell'on. Pantano per una inchiesta parlamentare su tutta l'azienda ferroviaria, osservando che l'inchiesta sarebbe oggi inopportuna, sia per l'imminente discussione intorno ad un nuovo ordinamento ferroviario, sia perchè, anche indipendentemente dall'inchiesta Gagliardo, è in corso un'altra inchiesta parlamentare, di cui è necessario attendere i risultati.

Nelle trattative fu convenuto che le condizioni dei ferrovieri fossero migliorate con la spesa di 22 milioni, di cui 14 da contribuirsi dallo Stato e il resto dalle Società. Ora, se per nuovo e più accurate trattative, si è venuto ad aumentare la somma per quei miglioramenti sino a 23 milioni, dei quali soli 19 e mezzo da contribuirsi dallo Stato, quale ragione di lagnanza vi può essere e quali motivi vi sono per chiedere un ulteriore aumento di tre milioni e mezzo? Quindi, colle loro domande, gli onorevoli Nofri e Turati non fanno più questione di organici, ma fanno questione di somma. Riconosce però che l'on. Turati fu mosso da un pensiero politico, e confida che egli stesso, persuaso delle ragioni esposte, vorrà insieme coll'on. Nofri rendersene interprete presso il personale, per il quale si sono così grandemente interessati. Conclude pregando la Camera di voler accettare nella loro integrità inscindibile le proposte del Governo. *(Approvazioni)*

Parla il ministro del Tesoro.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, non si aspettava che i leggerissimi ritocchi di tasse, che egli ha proposto, fossero oggetto di censure così vivaci ed aspre. Si è detto che è nuovo il sistema che si propone e che esso avrà per effetto di far ricadere delle odiosità sulla classe dei ferrovieri. Questo non potrà di certo accadere. In ogni modo, riguardo alla prima osservazione, nota che il sistema è già stato seguito altre volte, ed anche di recente per la Cassa di pensione pei ferrovieri. *(Interruzioni a Sinistra. Commenti)*

Ricorda quello che fu fatto in occasione dell'abolizione della tassa del macinato, dello sgravio sul sale e dell'abolizione del dazio sui farinacei. *(Commenti)* A coloro che hanno parlato di buone condizioni della finanza, fa osservare che questo aggravio di otto milioni, addossatosi dallo Stato, non sarebbe dopo questo periodo triennale, poichè dopo questo periodo dovrà continuare sul tesoro sostenuto e dalle Società e dallo Stato.

SONNINO: « Ma a quanto ammonta la spesa? Non si è mai potuto sapere con precisione. »

DI BROGLIO: « Credo che finora si possa determinare in circa ventitrè milioni. » *(Commenti)* All'on. Montagna dichiara che la situazione finanziaria non è mutata, ma che egli non si sente tranquillo interamente rispetto all'esercizio futuro ed ai seguenti, e quindi crede si deva provvedere ad ogni buon conto ad assicurare delle risorse all'erario, in corrispondenza degli aggravi. Ricorda di avere altra volta espresso la convinzione che non si potessero sotto alcun rapporto aumentare le spese del bilancio, ed in coerenza di questa convinzione ha proposto gli attuali leggeri ritocchi.

Esaminando i singoli aumenti di tassa, rileva come, per i trasporti di merci a piccola velocità, l'aumento sarà insignificante pei privati. Non trova poi eccessivo che si metta una tassa sui biglietti a prezzo ridotto. *(Approvazioni. Commenti)*

E' facile il ritirare le tasse, ma bisognerebbe allora avere un ben altro ritegno nel proporre le spese. *(Interruzioni. Commenti prolungati)* Si raccolgono decine e centinaia di firme *(interruzioni dell'on. Lucca)*, per far pressione sul ministro con nuove proposte di spese; *(vivi commenti)* ma quando il Governo, nell'intento di fare opera di pacificazione sociale, domanda un lieve aggravio, allora si oppone un rifiuto: questa è una stridente contraddizione.

Ora le proposte del Governo non rappresentano che la spesa di previdenza, di pura vigilanza nella difesa del bilancio. Riconosce tuttavia che artificiosamente si potrebbe dare alle proposte del Governo un carattere odioso, e d'altra parte deve ammettere che esse, nella loro tenuità, non possono costituire la chiave di volta del nostro bilancio, e che possono essere sostituite con altre più accettabili ed a base più larga. *(Vive approvazioni. Commenti)* Comprende che, insistendo nelle sue proposte, farebbe piacere ad alcuni *(ilarità; commenti)*; egli invece desidera di fare piacere al maggior numero possibile *(commenti; si ride)*, ed a non fare dispiacere, senza assoluta necessità, ai suoi amici. *(Approvazioni)*

Conchiude quindi dicendo che rapporto ai provvedimenti finanziari, che sono una questione di metodo, il Governo si rimette alla saggezza della Camera. *(Approvazioni)*

PANTANO, parlando per fatto personale, dichiara che a formulare il suo severo giudizio sulla Commissione d'inchiesta ferroviaria fu mosso dal fatto che la Commissione stessa deliberò sulla questione dell'esercizio privato con una preclusione che egli crede censurabile. Accenna poi alle resistenze vittoriose che sempre hanno fatto le Società ogni qualvolta hanno visto il pericolo di essere sottoposte ad inchieste.

GUICCIARDINI domanda al Governo se si rimette alla Camera o se ritira addirittura l'articolo 4.

DI BROGLIO: « Il Governo accetta l'ordine del giorno dell'on. Sacchi. »

GUICCIARDINI, AGNENTE e **BRANCA** rilevano che le ultime dichiarazioni del Governo sono la legittimazione dei concetti sostenuti dalla minoranza della Commissione, e quindi non hanno ragione di votare contro il disegno di legge.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Sacchi.

NOFRI svolge la seguente aggiunta all'articolo 1.o: « E' pure autorizzato il concorso dello Stato per la somma di L. 3,500,000 nelle spese da sostenersi dalle Società, prodotte dal 1.o gennaio 1902 al 30 giugno 1905, per accelerare, abbreviando i relativi periodi di tempo, gli aumenti di stipendi e paghe portati dai nuovi ordinamenti di cui sopra, a tutti quegli agenti, i quali, con la data dell'applicazione degli ordinamenti stessi, non avessero ancora raggiunto lo stipendio o la paga portata dai medesimi; e ciò in proporzione al danno sofferto da ciascun agente nel non avere raggiunto rispettivamente lo stipendio che gli sarebbe spettato se gli ordinamenti in parola fossero stati applicati col luglio 1885. »

DE NAVA, relatore, e **BALENZANO**, ministro dei lavori pubblici, non accettano l'aggiunta dell'on. Nofri, che viene respinta, e l'art. 1.o si approva integralmente.

NOFRI, a nome anche degli onorevoli Turati, Barzilai ed altri, propone un ordine del giorno per chiedere che la spesa complessiva di lire 23,060,240, ritenuta necessaria durante il periodo di tempo dal 1.o gennaio 1902 al 30 giugno 1905 all'applicazione dei nuovi ordinamenti del personale, venga consolidata.

DANEO EDOARDO propone un'aggiunta, per stabilire che nelle convenzioni da stipularsi nelle tabelle si provvederà a regolarizzare la condizione degli agenti anziani, in modo che, abbreviando i periodi degli aumenti previsti dai nuovi organici, essi possano almeno entro un quinquennio, raggiungere lo stipendio o paga competente agli agenti di pari grado ed anzianità secondo i nuovi organici. *(Bene! Bravo!)*

DE NAVA, relatore, non può accettare le proposte degli onorevoli Nofri e Daneo.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, si unisce a questa dichiarazione del relatore.

La Camera respinge la proposta dell'onorevole Nofri.

DANEO EDOARDO non insiste.

Sono approvati gli articoli 2.o e 3.o.

L'articolo 4.o è soppresso.

Si fa la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge, sulla nomina dei maestri elementari e sulle modificazioni al progetto di legge sul Monte-Pensioni dei maestri.

L'on. **CERIANA MAYNERI**, segretario, fa la chiama.

Il **PRESIDENTE** proclama il risultato della votazione. Per le disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari: favorevoli 172, contrari 30. Per le modificazioni alla legge 30 dicembre 1894, N. 597 (testo unico), sul Monte-Pensioni dei maestri elementari: favorevoli 170, contrari 46. La Camera approva.

La votazione sugli organici dei ferrovieri.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge relativo al personale ferroviario.

DEL BALZO G., segretario, fa la chiama.

Il **PRESIDENTE** proclama il risultato della votazione: favorevoli 152, contrari 60. La Camera approva.

Un incidente sull'ordine dei lavori parlamentari.

Sull'ordine dei lavori parlamentari, **FILI-ASTOLFONE** aveva chiesto di parlare prima che si passasse alla votazione. Lamenta che sia stato disconosciuto il suo diritto e protesta vivamente. Quello che prima intendeva dire, non ha ora più ragione di essere, ma crede che tutti i colleghi comprenderanno il sentimento che muove la sua protesta. *(Commenti)*

Il **PRESIDENTE** assicura l'on. Fili-Astolfone che prima di lui aveva chiesto di parlare l'on. Toaldi. Nella confusione, poi, e della pertanza della Camera di votare, non potè dargli modo di parlare.

FILI-ASTOLFONE si compiace di queste dichiarazioni, e ne ringrazia il presidente.

PANTANO propone che l'ordine del giorno delle sedute antimeridiane venga continuato, occorrendo, nelle sedute pomeridiane, senza pregiudicare la discussione della legge sulle ferrovie complementari.

DE MARTINO propone che domani nel pomeriggio, dopo le interpellanze, si discuta la legge sulle ferrovie complementari.

PANTANO non si oppone.

PRESIDENTE: « L'ordine del giorno della seduta antimeridiana rimane dunque immutato, e così pure quello della pomeridiana, cominciando subito domani, dopo le interpellanze, la discussione sulle ferrovie complementari. »

La Camera approva.

La seduta termina alle 20,10.

Domani due sedute: alle 9 e alle 14.

CATTIVA SOLUZIONE

Debolezza del Ministero.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 29, ore 21,15.

Non avevo torto segnalandovi che il Ministero, visto che gli umori della Camera erano assolutamente contrari alle nuove tasse escogitate dall'on. Di Broglio, avrebbe finito per cedere, seguitando nel sistema di sfuggire tutto quanto può dare luogo a discussioni serie che possano in qualche modo compromettere l'esistenza. Perciò il Governo ha pregato l'on. Sacchi, radicale, di presentare l'ordine del giorno accettato poi dalla Camera, inteso bensì ad approvare la spesa derivante dalla sistemazione degli organici dei ferrovieri, ma non il fabbisogno necessario. Inutile dire che questa soluzione, accettata con tanto entusiasmo dal Governo e dalla Camera, è la peggiore che si potesse immaginare, e politicamente la meno onesta.

Si comprende come dovesse riuscire al Governo, al Parlamento di procrastinare ancora la soluzione di una questione che da così lungo tempo si trascinava, ed in molti deputati era radicato il timore di far rinascere l'agitazione dei ferrovieri, cosa la quale appariva ai più spaventosa.

Ma, d'altra parte, nessuno si sentiva il coraggio di approvare le proposte di nuovi aggravi, quali erano state formulate dal ministro Di Broglio.

Occorreva una soluzione. Quella dell'onorevole Sacchi, concordata col Governo, apparve la risoluzione liberatrice. Concede la spesa, si ingrazia i ferrovieri e rimanda a novembre, ossia a tempo indefinito, il deliberare sugli aggravi nuovi che dovranno contrapporsi alle spese nuove.

Ma se è soluzione liberatrice, è anche soluzione cattiva e poco coraggiosa.

Non che le tasse escogitate dall'on. Di Broglio fossero buone. Anzi erano pessime, e voi lo avete dimostrato abbondantemente parecchie volte. Ma era buono il principio — non saputo attuare dal ministro del tesoro — di voler porre un freno alla crescente marea delle spese nuove, facendo capire ai contribuenti che i denari con cui pagare le nuove spese non si potevano trarre da un pozzo miracoloso di San Patrizio, ma si dovevano cavare dalle loro tasche. In fondo è questo il metodo più sicuro per far sentire al Paese che occorre pensare alquanto prima di incamminarsi sulla ripida china delle spese.

Camera e Governo hanno invece fatto come i bambini: hanno chiuso gli occhi per non vedere. Sperare che a novembre il Ministero venga a proporre economie corrispondenti alle spese pei ferrovieri, con opportune riforme, è un'illusione che non è divisa nemmeno da quelli che, in virtù di essa, votarono l'ordine del giorno Sacchi. Se il Governo proponesse l'abolizione di un conciliatore, la Camera insorgerebbe, pur troppo, come un sol uomo.

Intanto se la condotta del Ministero in questa questione farà cattiva impressione nel Paese, quella del ministro del tesoro, onorevole Di Broglio, sarà aspramente criticata. Un ministro che dichiara di essere turbato dal timore di un prossimo disavanzo, che brontola sempre, e cede sempre, oggi due, domani dieci, che afferma di non volere un centesimo di nuova spesa senza un centesimo di nuova entrata, e poi accetta tutte le spese senza compenso di economie e di nuove entrate, questo ministro può conservare il portafoglio per molti mesi ancora, ma perde la fiducia del Paese e di quanti credono che anche nella politica si debba avere un po' di carattere. L'on. Di Broglio è un degno successore della maggioranza dei ministri del tesoro del Regno d'Italia.

Le discordie dei deputati per le ferrovie complementari.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 21,30:

Durante l'odierna seduta, anche i più ferventi ministeriali si persuasero essere impossibile di esigere che la Camera discutesse anche le ferrovie complementari. Temettero altresì che, stante i malumori diffusi, si potessero manifestare degli seri pericoli nella stessa maggioranza. Furono quindi amichevolmente avvertiti Zanardelli e gli altri ministri e fu anche convenuto che sarebbero stato chiesto finalmente le vacanze. Per questo i fautori delle ferrovie complementari immaginarono di proporre il rinvio al voto segreto del progetto sui ferrovieri, obbligando così i deputati a rimanere. Ne nacque un clamoroso incidente. Durante la votazione furono placati i complementaristi, promettendo ad essi la discussione della legge. Però nessuno si illude, tranne loro. Stasera tutti dicevano che domani vi saranno alla Camera solo 50 deputati. Si prevedono altri incidenti clamorosi; si vuole obbligare Zanardelli, ricordandogli le promesse fatte, di porre la questione di fiducia sulla discussione per la votazione delle ferrovie complementari. Ignoro se questo tentativo riuscirà, o se si infrangerà dinanzi alla mancanza di deputati. In ogni modo il lavoro cominciato oggi continuerà corto domani. S.

Come un giornale ministeriale spiega la condotta di Di Broglio.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 21,30:

La *Tribuna* scrive: « Nel Consiglio dei ministri di stamane, Di Broglio, considerata l'opposizione sollevata anche da amici del Gabinetto alla proposta di nuovi aggravi, mostrò, per delicato riguardo verso i suoi attuali colleghi del Governo, che avrebbero così riconquistato la loro piena libertà di decisione, l'intendimento di dimettersi. Le insistenze del presidente del Consiglio e di altri ministri vinsero lo scrupolo del Di Broglio, cosicchè fu deciso di non insistere per questo scorcio di sessione sui provvedimenti finanziari proposti a complemento di quelli pei ferrovieri. »

La *Tribuna* aggiunge: « Tale risoluzione fu più facilmente presa in quanto che l'introito previsto da quei primi provvedimenti non oltrepassava il milione e duecentomila lire. Sarà dunque tutt'altro che impossibile rifare il bilancio della perdita relativamente lieve. Ma il fatto dimostra come il Governo abbia l'obbligo di resistere alle pressioni che recano con sè nuove spese, visto che la Camera, pronta a richiedere le spese, non si sente di affrontare la responsabilità per assicurare altre equivalenti entrate. »

Le imminenti vacanze della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,50:

Dopo proclamato l'esito del progetto di legge pei ferrovieri, i deputati scesero nell'emiciclo, chiacchierando, rumorosi e agitati. Alcuni cominciarono a salutarsi e ad scambiarsi gli auguri di buone vacanze, allorchè si alzò il solito Toaldi, che ogni anno propone le vacanze. Egli, con larga perifrasi, fece il tentativo di proposta, ma subito desistette per le urla generali, cosicchè la Camera si adattò a tenere ancora qualche seduta.

Ritenete però che gran parte di quelli stessi che finora di protestare contro le vacanze, sono partiti stasera, o partiranno domani, cosicchè assai difficilmente si avrà ancora il numero legale. Il Governo, da parte sua, ormai non farà più degli ulteriori sforzi per far ritornare molti che sono partiti.

Per la Cuneo-Nizza.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 14,45:

Circa le ferrovie complementari vennero presentati oggi questi altri ordini del giorno:

« La Camera invita il Governo ad addivenire alla sollecita conclusione delle trattative col Governo francese, onde mettersi in grado di presentare al più presto un disegno di legge che assicuri, colla costruzione del tronco ferroviario Vievola-confine, la diretta comunicazione tra Cuneo e Nizza.

« Di Rovasenda. »

« La Camera invita il Governo ad accelerare le convenzioni col Governo francese, per assicurare senza ritardo la costruzione del tronco Sospello-Fontan, contemporaneamente a quella del nostro tronco Vievola-confine, in modo da effettuare celeremente la comunicazione diretta tra Torino e Nizza. — Daneo Edoardo, Biscaretti, Di Cambiano. »

Venne infine presentata la proposta di aggiungere, dopo i commi 1.o e 2.o dell'articolo primo della legge, un comma terzo, così concepito: « Il tronco da Vievola al confine francese, della linea Cuneo-Ventimiglia, sarà costrutto a scartamento normale e per esso potrà essere accordata, a favore del concessionario a carico dello Stato, una sovvenzione chilometrica annua non superiore alle lire diciottomila, per la durata massima di anni settanta. »

La proposta è firmata da Edoardo Daneo, Biscaretti e Ferrero di Cambiano.

***

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,40:

L'on. Nofri ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a voler sollecitare accordi colla Repubblica francese per poter assicurare una pronta esecuzione alla Cuneo-Nizza, modificando, se del caso, il tracciato stabilito dalla legge del 1879, quando dovesse ostacolare ulteriormente l'esecuzione della medesima. »

I triestini alla Lega Nazionale.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 16,25:

Festeggiandosi oggi a Trieste il decimo anniversario della Lega nazionale, che è un'Associazione scolastica in difesa dell'italianità, stamane i triestini e gli istriani residenti a Roma spedirono il seguente telegramma: « Dalla culla gloriosa di nostra gente, da Roma sacra, ove ci troviamo riuniti, alteri di rappresentare il sentimento di patria carità delle terre nostre, inviamo alla Lega nazionale, che di questo sentimento è l'incarnazione, il nostro più ardente e sincero saluto. »

Seguono 34 firme, fra cui la prima è quella di Barzilai.

Le onoranze a Fratti.

Ci telegrafano da Forlì, 29, ore 15:

La città è animatissima; continuamente giungono numerosissime rappresentanze di Comuni, Associazioni di reduci, operaie e politiche con Musiche. Nella camera ardente ove si trova la salma di Fratti è difficile la circolazione. Il pubblico ognora si rinnova. Pervengono sempre nuove corone. Una gigantesca, splendida è quella di Forlì. Notevoli sono quelle dei romagnoli residenti a Genova, della colonia greca di Genova e della colonia italiana di Nizza.

Il sindaco di Palermo comunicò il voto unanime del Consiglio comunale di Palermo, che si associa alle onoranze, rammentando l'opera prestata da Fratti a Palermo durante l'epidemia colerica del 1885.

La rinnovazione della triplice alleanza.

I commenti dei giornali francesi.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 23:

Il *Temps* parla oggi del rinnovamento della Triplice. Dopo avere offerto ai lettori un lungo brano di storia diplomatica dello scorso secolo, per mostrare come nessuna alleanza abbia avuto una così lunga durata, il maggio giornale osserva:

« Per molto tempo la Triplice esistette, offrendo questo carattere strano: di assicurare di fatto lo statu quo europeo. Ma la Triplice ha subito ora dei mutamenti, in seguito a nuove ragioni di cose, che hanno modificato completamente il senso di questo accordo internazionale.

« Quando anche fosse vero che la forma ed il dispositivo di questa alleanza non abbiano subito alterazioni, il fondo e lo spirito di questa alleanza non son più, non possono più essere uguali a quelli di prima. »

Il *Journal des Débats* non fa che riportare ciò che già sono stato detto e ripetuto, da qualche tempo, le mille volte; ecco le sue principali frasi: « I dispacci da Berlino, di fonte tedesca, dicono che il trattato è stato mantenuto senza modificazioni. Ammettendo che ciò sia vero, resta nondimeno stabilito che la nuova Triplice non sarà più quella d'un tempo. »

La *Liberté* per parte sua dice: « E' chiaro che se un tempo la Triplice, fra le mani di Bismarck e Crispi, era soprattutto diretta contro la Francia, non saprebbe essere altrettanto oggi che gli antichi malintesi fra l'Italia e la Francia si sono completamente dissipati, che i rapporti commerciali furono ristabiliti fra i due paesi, e che a Roma si sa che si potevano soddisfare senza difficoltà certe mire nel bacino del Mediterraneo.

« D'altra parte i giornali italiani, registrando il rinnovamento della Triplice, sono unanimi nel dichiarare che se il paese accoglie questo rinnovamento con soddisfazione, si è perchè oggi la Triplice permette all'Italia di avere i migliori rapporti colla Francia, a cui è legata da tradizioni ed affinità di razza e di idee, dalla sua posizione geografica e da interessi economici.

« La verità è che la Triplice costituisce ormai soprattutto un mezzo di tregua fra l'Austria e l'Italia. »

I commenti dei giornali romani.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 21,15:

A proposito della rinnovazione della Triplice, la *Tribuna*, constatando la tranquillità con cui in Italia e in Francia fu accolta una notizia che in altri tempi fu causa di violenti polemiche, dice che ciò costituisce la prova indiscutibile che ormai da tutti si riconosce la sincerità dello scopo della Triplice, cioè il mantenimento della pace. Osserva poi come quest'anno l'adesione dell'Italia fosse vivamente desiderata e sollecitata dagli alleati, la qual cosa costituisce una lusinghiera manifestazione di stima e di considerazione verso l'Italia.

Il *Giornale d'Italia* anch'esso rileva il carattere pacifico della Triplice e ritiene che all'accordo franco-italiano possa seguire un altro accordo, che sarà salutato ancor più festosamente dagli amici della pace.

Anche la *Patria* dice che ormai nessuno contesta più alla Triplice la sua essenza eminentemente pacificatrice.

L'*Avanti!* dice che la rinnovazione, per quanto preveduta, lo addolora, perchè costringe l'Italia a spese militari sproporzionate alla potenzialità del Paese.

La politica radicale del Governo francese.

La lotta contro le Congregazioni.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 15:

Il Governo procede innanzi nella campagna radicale ed anticlericale. Pelletan intervenne ieri sera al banchetto repubblicano. Pronunciò un discorso dichiarante che la conciliazione interna è impossibile. Devono i radicali perseverare nella loro politica e continuare l'opera delle riforme democratiche. Il Governo farà il suo dovere fino alla fine.

Si annunzia, da fonte ufficiale, che l'applicazione del decreto ordinante la chiusura immediata degli stabilimenti delle Congregazioni, aperti posteriormente alla legge sulle Associazioni senza autorizzazione, si fa senza incidenti. La Camera discuterà, probabilmente giovedì, le interpellanze di Cochin e di Halgouet. L'abate Gayraud interverrà nella discussione.

Buone notizie del re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 14:

Il bollettino della salute del re, delle ore nove di stamane, dice: « Il re passò una buona notte e si sente più forte, sebbene risenta qualche incomodo dalla ferita. Nulla è sopraggiunto che possa turbare il corso soddisfacente della malattia del re. »

***

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 18,45:

Il Bollettino della salute del re, pubblicato alle 15,30, reca che il miglioramento del re è soddisfacente sotto ogni riguardo. Il dolore locale diminuisce.

Una funzione religiosa per la guarigione di re Eduardo.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 22,10:

La regina e gli altri membri della famiglia reale, assistettero stamane al servizio religioso per la guarigione del re. All'uscita dalla cappella, la folla numerosa ha rispettosamente salutato la regina, che compariva per la prima volta in pubblico, dopo la malattia del re.

Il soggiorno dei Duchi d'Aosta a Londra.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 22,15:

L'ambasciatore italiano dette una colazione di 24 coperti in onore dei Duchi d'Aosta. Intervennero il personale dell'Ambasciata e gli ufficiali italiani e inglesi del seguito. Seguì un ricevimento della colonia italiana, a cui intervennero le notabilità italiane di passaggio, i principali rappresentanti della colonia e vario signore, con cui la Duchessa si intrattenne affabilmente. Il Duca si interessò alle condizioni della colonia, congratulandosi coi membri della Camera di commercio, col rappresentanti dell'ospedale e della Società operaia. Sembra che il Duca rinvierà la sua partenza, già fissata per domani, onde assistere alla rivista militare che probabilmente si farà.

La tomba di G. Leopardi.

Ci telegrafano da Napoli, 29, ore 22,10:

Nel pomeriggio si è inaugurata la tomba di Leopardi nel pronao della chiesa di San Vitale, fuori Grotta, con l'intervento del senatore Mariotti, del rappresentante del prefetto, delle Autorità, dei membri dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, promotrice delle onoranze.

Alle ore 18 si cala la tela fra prolungati applausi. Tutti si scoprono. Seguirono parecchi discorsi.

Le pitture del pronao sono opera del pittore Paolo Vetri. Sopra il monumento, dichiarato nazionale, venne deposta una corona in bronzo, inviata dal Municipio di Recanati, che inviava anche uno stendardo serico. La piazza Giacomo Leopardi era imbandierata e gremita. Pompieri e guardie municipali resero gli onori.

Le agitazioni operaie di Milano.

Ci telefonano da Milano, 29, ore 24:

Oggi doveva aver luogo, al Castello, un grande Comizio operaio per i tranvieri interprovinciali, scioperanti. L'Autorità impedì però la riunione. Ne nacquero disordini, tafferugli e qualche arresto.

Si tenne però egualmente un Comizio privato alla Camera del lavoro, in cui si fecero molte proteste e molte invettive contro la condotta delle Autorità.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha indetto un altro Comizio plenario per domenica prossima in Castello, e minaccia, qualora esso sia nuovamente impedito, lo sciopero generale.

Un agitato Comizio per il riposo festivo.

Ci telegrafano da Padova, 29, ore 22,40:

L'Unione Cattolica aveva promosso un Comizio per il riposo festivo. L'intervento di numerosi socialisti provocò una discussione vivacissima. Vi furono fischi, grida e colluttazioni. Un delegato, cingendo la sciarpa, sciolse il Comizio, senza che si addivenisse ad una conclusione.

Un grave investimento ciclistico.

Ci telegrafano da Genova, 29, ore 23,45:

Tra i due ciclisti Virginio Nardelli, ventiduenne, e Federico Petti, di sette anni, avvenne sulla spianata del Bisagno un investimento. Il Petti riportò una commozione cerebrale e il Nardelli la frattura della clavicola destra. Vennero trasportati all'Ospedale di Pammatone. Il secondo, che sarebbe l'investitore, è piantonato da guardie di pubblica sicurezza, avendo i medici riservato ogni prognosi sulla gravità del Petti.

L'on. Luzzatti e le relazioni italo-svizzere.

Il *Journal de Genève*, che è il più autorevole giornale della Svizzera e uno dei migliori di Europa, riproduce alcuni punti principali degli articoli dell'onorevole Luzzatti sulla Svizzera pubblicati nel nostro giornale, e ne trae auspicii pel ravvicinamento dei due paesi. Altri giornali svizzeri esprimono gli stessi sentimenti.

A noi pare maturo il momento di ripigliare le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Svizzera.

Pretoria in preda alle fiamme?

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 11:

Un dispaccio al *Rappel* da Capetown annunzia che un incendio distrusse quasi interamente il centro della città di Pretoria. I danni sono enormi. Mancano i particolari.

Ricchiardi invita i boeri ad andare in Patagonia

Ci telegrafano da Lisbona, 29, ore 8,15:

E' giunto il colonnello Ricchiardi, proveniente da Buenos Aires. Egli viene per invitare gli emigrati boeri a stabilirsi nella Patagonia.

Una vittoria portoghese nello Zambese.

Ci telegrafano da Lisbona, 29, ore 19,45:

Il Governo ha ricevuto un dispaccio in cui si annunzia che le truppe portoghesi riportarono una vittoria decisiva sulle tribù ribelli dell'Alto Zambese. I capi ribelli fatti prigionieri furono decapitati lo stesso giorno. Le loro teste, chiuse in un sacco di sale, furono spedite alla capitale della colonia per essere esposte nella pubblica piazza.

I trattati dell'Argentina.

Buenos Aires, 29 (*Stefani*). — Il Senato ha approvato ad unanimità l'accettazione dei trattati internazionali. Ha approvato la convenzione col Cile. Si assicura che la Camera lo approverà la settimana prossima, a grande maggioranza.

Le spese comuni all'Austria-Ungheria.

Vienna, 29 (*Stefani*). — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera dell'Imperatore a de Koerber, la quale fissa la quota delle spese comuni della Monarchia: per l'Austria a 66 46/49, e per l'Ungheria a 33 3/49 per cento fino al 30 giugno 1903.

Gli scienziati e l'eruzione della Martinica.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 15:

Un telegramma da Fort de France informa il ministro delle colonie dei primi risultati degli studi della Commissione scientifica inviata alla Martinica per esaminare i fenomeni dell'eruzione del Pelée. Secondo gli scienziati, la distruzione di Saint-Pierre è dovuta ad un'eruzione di fuoco ad altissima temperatura nella direzione nord-sud. La distruzione di Prêcheur e di Santa Filomena è dovuta allo spostamento delle acque. Nessun abbassamento sensibile di livello si è prodotto nel fondo, in prossimità della costa. Un altro telegramma constata che la situazione del vulcano migliora continuamente.

DALLA SPAGNA.

Gli anarchici padroni a Xerez — Un prefetto colpito da apoplessia — I disordini di Siviglia.

Ci telegrafano da Madrid, 29, ore 15:

L'accordo relativo allo sciopero agrario di Xerez non è confermato. Gli anarchici divennero padroni della situazione.

— Il prefetto di Cadice fu colpito da un attacco di apoplessia, e fu sostituito dal prefetto di Burgos.

— Un distaccamento di fanteria è partito per Siviglia, dove la gendarmeria pattuglia per le vie.

Un grande incendio a Liegi.

Liegi, 29 (*Stefani*). — Un immenso incendio è scoppiato iersera a Liegi nel quartiere di Saint-Léonard. La segheria Baudrelhaye prese fuoco non si sa come. Un vento violentissimo comunicò il fuoco al mulino Lejeune, poi alla grande sala del concerto della Renommée, minacciando seriamente la manifattura d'armi, che fu preservata mercè l'intervento dei pompieri. Parecchie case vicine furono preda delle fiamme. Gli abitanti dovettero sloggiare rapidamente. Alle ore 8,30 la sala Renommée crollava con grande fracasso. Vi fu un solo ferito. Si calcolano i danni a due milioni.

La grande festa musicale di ieri a Torino.

L'enorme concorso di popolo — L'entusiasmo e gli applausi

Il corteo delle Musiche francesi, svizzere ed italiane.

L'entusiasmo della cittadinanza per la Musica della Garde Républicaine.

Non è possibile costringere nella cornice necessariamente piccola e limitata della cronaca, una descrizione dello spettacolo unico, veramente straordinario a cui ha assistito ieri la popolazione torinese.

Non è possibile dare il colorito del gran quadro movimentato di cui i torinesi furono nello stesso tempo parte e spettatori.

Soltanto coloro che lo hanno veduto e contemplato potranno conservare esatta l'immagine dell'avvenimento magnifico, grandioso, che ha superato quello pur già memorabile del 1898.

Coloro che non vi hanno assistito, s'immaginino una grande, imponente popolazione allineata, stretta, quasi compressa lungo il tragitto del corteo (piazza Vittorio Emanuele, via Po, via Pietro Micca, via Cernaia) pigiata sui balconi, alle finestre, sui tetti; e in mezzo a queste due ali immense di popolo un lungo, interminabile corteo di 7000 musici, vestiti in cento foggie, preceduti da bandiere, orifiamme, stendardi d'ogni dimensione. Al quadro smagliante aggiungano il colore delle bianche toelette delle signore, le note armoniche delle Bande suonanti un intero repertorio di marce, i canti dei cori, gli evviva e i battimani degli spettatori, l'agitarsi dei cappelli, dei fazzoletti, ed avranno così un'immagine approssimativamente esatta dell'avvenimento che Torino ha oggi registrato nei suoi annali.

La formazione del corteo nel parco Michelotti.

Con opportuno pensiero il Comitato ordinatore ha scelto a luogo di riunione quel delizioso angolo della nostra periferia che è il parco Michelotti, sulla sponda destra del Po. Nel recinto ombreggiato e fresco del parco, chiuso al pubblico, le 103 Bande poterono comodamente ordinarsi in corteo secondo l'ordine prestabilito.

Un pubblico enorme si era adunato sul luogo onde assistere all'entrata, in ordine sparso, dei concorrenti. Il transito sul Ponte in pietra era quasi impraticabile per la gran folla.

Alle ore 16,30 circa il corteo muove i primi passi. Apre la marcia la Musica del 17.o cavalleria a cavallo, a cui seguono l'*Harmonie Lyonnaise*, il *Cercle Orphéonique Dieulidien* di Rouen, l'*Union Chorale de Mâcon*, la Fanfarina degli allievi delle scuole municipali di Torino, ecc.

In piazza Vittorio e via Po.

Il corteo procede adagio, aprendosi faticosamente il passo fra gli spettatori agglomerati in piazza Vittorio e in via Po, l'una e l'altra addobbate da grandi bandiere internazionali.

Notiamo con dispiacere che molti proprietari di balconi si dimostrarono sordi all'invito loro rivolto dal Comitato perchè rendessero più festoso il quadro con qualche addobbo! Ma anche senza questa maggior nota decorativa il quadro non mancò di grandiosità e di bellezza, che gli venne e dalle grida e dagli applausi di cui lungo il tragitto furono fatti segno le Musiche italiane e straniere. Di tratto in tratto, nei momenti di riposo filarmonico, i componenti delle Bande estere rispondevano ai saluti della folla con degli *Evviva l'Italia! Evviva Torino!* accolti da applausi infiniti.

In via Pietro Micca.

Fin dalle 15 via Pietro Micca era animatissima, e man mano che il tempo trascorreva l'animazione si faceva sempre maggiore, la calca sempre più fitta.

A tutti i balconi, adornati, pavesati, fioriti, e a tutte le finestre si affacciavano persone, si vedevano sporgere teste e braccia.

Quando, alle 17, la testa del corteo apparve in fondo, dallo sbocco di piazza Castello, la bella via, tutta imbandierata coi colori italiani e francesi, appariva trasformata come in una vivente fiumana.

E la gente si aggruppava alle inferiate delle finestre a pian terreno, si arrampicava intorno alle colonne, si schiacciava contro i muri.

Evviva entusiastici, applausi frenetici, battimani interminabili anche qui accompagnarono il corteo quanto fu lungo il suo passaggio.

Le grida: *Viva la Francia! Viva Torino! Viva l'Italia!* continuavano incessanti.

Dai balconi venivano gettati fiori, sigari, sigarette e coccarde.

Il corteo, fra quella siepe umana delirante di entusiasmo, si moveva lentamente, difficilmente. E le Fanfare squillavano, le Musiche echeggiavano, ed il pubblico applaudiva, applaudiva, applaudiva.....

Al giardino della Cittadella.

Il corteo percorse, sempre fra acclamazioni indicibili, un lato di piazza Solferino ed un tratto di via Cernaia e sboccò al Giardino della Cittadella verso le 17,50; e per un'ora buona, fino ad oltre le 18,50, la sfilata delle Musiche, delle Società orfeoniche, delle Società corali, delle Fanfare continuò a passare incessante.

Il Giardino della Cittadella, trasformato in un anfiteatro, gremito di pubblico, presentava un aspetto imponente. Da pennoni altissimi sventolavano al vento bandiere italiane e francesi; ghirlande di alloro facevano cornice ai ritratti dei grandi maestri di tutti i paesi e di tutti i tempi; due archi trionfali, l'uno di fronte all'altro, recavano al sommo un rigo di musica, con scritta sull'uno la prima battuta della Marcia Reale, sull'altro la prima battuta della *Marsigliese*.

La principessa Letizia dal suo palco, in piedi, assiste alla sfilata. Sono colla Principessa (la quale veste un elegantissimo abito bianco a trine nere) il prefetto, il conte Di Rorà, il senatore Bodini-Confalonieri.

Sua Altezza volle pure ricevere nel suo palco il direttore della *Garde Républicaine*, Gabriel Parès, ed il maestro Laurent de Rillé, intrattenendosi con loro cordialmente.

L'entrata del corteo, poi, nel Giardino della Cittadella fu semplicemente trionfale. Un continuo battimani, misto a così festose di evviva accompagnavano il continuo succedersi delle «Marcie Reali».

Le Musiche, le Società francesi venivano le prime, accolte dai saluti più festosi, dalle grida più entusiastiche. Tutto il pubblico, in piedi, acclamava, agitando i cappelli ed i fazzoletti.

Il Festival.

Se v'è cosa mirabile in queste solennità popolari è la resistenza degli esecutori e del pubblico a sforzi che nelle condizioni normali sfibrerebbero la massa e comprometterebbero materialmente e moralmente il successo finale. Così, dopo una sfilata imponente per estensione, di percorso ed intensità di esecuzione, era quasi naturale attendersi quella rilassatezza che negli esecutori toglie lo slancio, all'uditorio l'entusiasmo; ed invece anche l'ultima parte del programma fu tutta una festa di brio e di manifestazioni amichevoli, quale non si sarebbe potuto desiderare più intensa in una pura solennità musicale.

Certo, trattandosi di esecuzioni multiple ed all'aperto, contro il successo artistico cospirava per un lato la deficienza d'ogni sonorità d'ambiente, per l'altro l'imperfetto associarsi di voci e strumenti non ancora abituati ad affiatarsi in un'unica fusione. Anche i suoni, per chi finemente li considerasse, sembrano soffrire la nostalgia dell'ambiente ove vissero in giornaliere esercitazioni. Toglietemi voci e strumenti dal luogo in cui nacquero, obbligateli a contrarre improvvisi legami con altre accolte di suoni, e l'assimilazione imperfettissima dei nuovi principii che la bona d'interpretazione scelta viene loro imponendo si chiarirà fatale, come è fatale ogni sforzo d'adattamento imposto ad un organismo fremente nella pienezza d'una libera vita.

Di questo fatto, che costituisce uno fra i problemi più gravi relativi alla sonorità delle orchestre, potrei addurre una spiegazione fondata sul noto fenomeno acustico dei *battimenti*; ma poichè la conoscenza della legge non cancella purtroppo il difetto, così mi limito a ricordare la cosa, che venne da molti rilevata, e salto ai quattro pezzi eseguiti l'impressione dell'effetto atteso.

Il Trionfo di Euterpe, di Vaninetti, il coro *Pax*, di Ritz, il *Saluto alla Francia*, di Bolzoni, vennero diretti dai rispettivi autori. Per la sinfonia della *Gazza ladra* non sarebbe stata una cattiva idea quella d'invitare Gioachino Rossini..... Ma la buona volontà del Comitato dovette cedere a gravi ostacoli; e Rossini continuò a dormire i suoi sonni tranquilli, punto disturbati dalla novità della nuova esecuzione.

Se mi chiedeste un giudizio sul *Trionfo di Euterpe*, dovrei dire che tutto in esso cospira all'effetto, tranne il titolo. A parte la mitologia, io suppongo che se fuori a questa buona signora di grave memoria debba essere cosa lieta e corona; perchè la storia non ci ha tramandato nessuna cronaca di famigliari trionfi, e le arie musicali dell'era che passa non avevano ancora turbato nelle epoche classiche il regno di questa bellissima Idelia.

Ora il bravo Vaninetti mi dà uno sviluppo sinfonico che tradisce un programma; e, di fronte allo sviluppo minuzioso di alcune parti, mi sembra vedere nell'uno una qualche composizione assai liberamente, senza pregiudizio di dedica o di titolo, e poi larvata col manto della Musa passata.

Il che non toglie che il giudizio mio possa limitarsi a puro capriccio individuale; perchè in periodo di stile *liberty* anche il fondo e la forma in musica, su cui tanto insistette il compianto Jadassohn, finiscono col divenire una semplice opinione.

Questa pagina del Vaninetti fu seguita da vecchi Bande militari, coadiuvate dal nostro Corpo di musica municipale, che prestò ancora servizio di accompagnamento nel coro *Pax* di J. Ritz. Riudii in questo momento le Società corali estere della divisione d'eccellenza e delle categorie superiori, notando, come già dissi, l'effetto deleterio prodotto da esecuzioni all'aria libera.

E lo stesso fenomeno acustico si riprodusse nel *Saluto alla Francia*, del maestro G. Bolzoni, in cui le Corali torinesi erano accompagnate dalla Musica della Guardia Repubblicana. Composizione nata per l'effetto, questo *Saluto* mira all'effetto immediato, e lo raggiunge; e meglio parrà affermarsi in esso quando venga ripetuto in locale chiuso, da massa minore. La cosa può sembrare un paradosso; ma, come nel fenomeno delle interferenze luminose, così in acustica suono aggiunto a suono può produrre parziale afonia.

Finalmente la sinfonia della *Gazza ladra* chiudeva il concerto con una pagina di schietta [illegible] italiana; e tra le ovazioni del pubblico immenso si accomunavano saluti entusiastici a Francia ed Italia, strettamente fraternamente uniti quanto vivacemente ricambiati.

Dal palco reale la principessa Letizia aveva seguito l'intero concerto, applaudendo e complimentando gli artisti; e la cortesia proverbiale della nobile donna aggiungeva nuovo fascino alla universale allegrezza, ravvivando colla grazia del tenitore aristocratico le schiette espansioni della giocondità popolare.

Sul cadere delle ore 20 il Giardino della Cittadella si andava sfollando; ma non trovavano gli evviva, in cui ora lentamente si perdeva nelle vie e nelle piazze, pronta a risorgere nelle ore seguenti della notte. L. a. v.

Lo spettacolo pirotecnico.

La giornata di ieri ebbe il suo coronamento, in una apoteosi solenne in cielo, con una ghirlanda di luce e di colori, con un *incantesimo del fuoco*.

L'anima di Loge (vi ricordate il genio delle fiamme che Votan evoca nel terzo atto della divina *Walkiria* di Riccardo Wagner?), l'anima di Loge, orbene sembra essersi sprigionata ieri sera, improvvisamente, dal giuoco della nostra collina, al disopra delle migliaia di teste estatiche che si erano radunate entro il recinto dell'Esposizione.

Baiocchi, nella cui anima sembra essersi trasfusa l'anima stessa del luminoso e scoppiettante Dio scandinavo, ha fatto miracoli. E per un'ora intera fu in cielo uno sgorgare di stelli multicolori, uno sbocciare di fiori ardenti, un piovere di stelle fantastiche, di corolle incandescenti, di petali di fuoco.

Lo spettacolo pirotecnico, in una parola, fu magnifico; sembrava, in certi momenti, che il cielo desse battaglia alla terra, e che la terra, ribellata, desse battaglia al cielo.

Quanti erano gli spettatori di questo fantastico spettacolo? Innumeri. Il parco dell'Esposizione era gremito di pubblico..... e tutta Torino, si può dire, aveva rivolti gli occhi verso la collina trasformata in un innocuo vulcano in eruzione.

Un gentile episodio.

Un nostro assiduo ci narra un gentile episodio avvenuto sabato sera in piazza Carlina durante la presenza della Fanfara dei bersaglieri, la quale sonava la ritirata.

All'udire le prime note delle trombe, molti musici di Bande francesi, specialmente [illegible], alloggiati negli alberghi vicini, accorsero sulla piazza, e fecero ai nostri piumati militi una dimostrazione più che entusiastica.

Quando poi i bersaglieri dovettero lasciare la piazza, gli ospiti vollero accompagnarli fino al quartiere, sempre applaudendo e gridando. In molti l'entusiasmo salì al punto da portare sulle braccia i soldati quasi in trionfo!

L'episodio gentile ricorda quelli analoghi avvenuti nel 1898, durante i giorni in cui i marinai si fermarono nella nostra città.

Inutile aggiungere che la popolazione presente è stata molto commossa della improvvisata, spontanea e cordialissima dimostrazione che gli ospiti fecero ai nostri popolari militi.

ELENCO DELLE PREMIAZIONI

SEZIONE STRANIERA.

La lettera U significa *unanimità*; A, *acclamazione*; F, *felicitazioni della Giuria*; D, *diploma di Direzione*.

Orphéons.

Divisione di Eccellenza. — *Prima Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio (U. F.) Harmonie Lyonnaise, Lyon; Concorso d'esecuzione: Lo premio (U.) Harmonie Lyonnaise, Lyon. — *Seconda Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio (U. F.) Union chorale de Mâcon; Concorso d'esecuzione: Lo premio (U.) Union chorale de Mâcon. — *Sezioni Riunite*: Concorso d'onore: Lo premio Harmonie Lyonnaise, Lyon.

Divisione Superiore. — *Prima Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Orphéon de Grenoble; Concorso d'esecuzione: Lo premio Orphéon de Grenoble. — *Seconda Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio L'Avenir de Cannes; Concorso di esecuzione: Lo premio (A. U.) L'Avenir de Cannes; 2.o Société chorale d'Annecy. — *Sezioni Riunite*: Concorso d'onore: 1.o premio L'Avenir de Cannes; 2.o L'Orphéon de Grenoble.

Armonia.

Divisione Superiore. — *Prima Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Harmonie Municipale de Mâcon; Concorso d'esecuzione: Lo premio Harmonie Municipale de Mâcon. — *Seconda Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Harmonie de Villefranche sur Saône; Concorso d'esecuzione: Lo premio (A.) Harmonie de Villefranche sur Saône. — *Sezioni Riunite*: Concorso d'onore: Lo premio Harmonie de Villefranche sur Saône.

Fanfare.

Divisione di Eccellenza. — *Prima Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Fanfare Lyonnaise, Lione; Concorso d'esecuzione: Lo premio Fanfare Lyonnaise, Lione. — *Seconda Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Fanfare de Neuville sur Saône; Concorso d'esecuzione: Lo premio Fanfare de Neuville sur Saône. — *Sezioni Riunite*: Concorso d'onore: Lo premio (U.) Fanfare Lyonnaise, Lione.

Divisione Superiore. — *Seconda Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Fanfare Auxerroise, Auxerre; Concorso d'esecuzione: 1.o premio (U.) La Lyre Industrielle, Oyonnax; Concorso d'onore: Lo premio (U. D.) Fanfare Auxerroise, Auxerre.

Trombe da caccia.

Prima Divisione. — *Prima Sezione*: Concorso di lettura a vista: Lo premio Les Amis de la Trompe, Chambéry; Concorso d'esecuzione: Lo premio Les Amis de la Trompe; Concorso d'onore: Les Amis de la Trompe.

Seconda Divisione. — Concorso di lettura a vista: Lo premio La St-Hubert de Mâcon; Concorso d'esecuzione: Lo premio La St-Hubert de Mâcon; Concorso d'onore: La St-Hubert de Mâcon.

CONCORSO NAZIONALE.

Società corali.

Divisione Superiore. — *Concorso d'esecuzione*: 2.o premio Teatro Municipale, Modena. — *Concorso d'onore*: 2.o premio Teatro Municipale, Modena.

Prima Divisione. — *Concorso d'esecuzione*: 2.o premio La Minerva, Pinerolo; 3.o G. Arimondi, Savigliano. — *Concorso d'onore*: Lo premio La Minerva; M. G. Arimondi.

Seconda Divisione. — *Concorso d'esecuzione*: 1.o premio Giuseppe Verdi, Monza; 2.o Schola Cantorum S. Cecilia, Chieri; 3.o Casimiro Corradi, Bene Pagienna, e Circolo Amicizia, Torre Pellice; 4.o Santa Cecilia, Santo Stefano Belbo. — *Concorso d'onore*: 1.o premio Schola Cantorum Santa Cecilia; 2.o Giuseppe Verdi; 3.o Santa Cecilia; 4.o Casimiro Corradi.

Corpi di Musica.

Divisione Superiore. — *Concorso di lettura a vista*: Lo premio (U.) Municipale di Brescia. — *Concorso d'esecuzione*: 1.o premio (U. A. F.) Municipale di Brescia. — *Concorso d'onore*: Lo premio Municipale di Brescia.

Prima Divisione. — *Concorso di lettura a vista*: 2.o premio Concerto Cittadino, Alba; 3.o Regina Margherita, Chieri. — *Concorso d'esecuzione*: 1.o premio Società Filarmonica, Pancalieri; 2.o Banda Municipale di Fogli; 3.o Risorgimento Musicale, San Pier d'Arena; 4.o Municipale di Pinerolo; 5.o Musica Cittadina d'Alba; 6.o Regina Margherita, Chieri; 6.o Filarmonica L. Magnone, Navacchio. — *Concorso d'onore*: Lo premio Società Filarmonica; 2.o Municipale di Pinerolo; 3.o Risorgimento Musicale; 4.o Banda Municipale di Fogli; 5.o Musica Cittadina d'Alba; 6.o Filarmonica L. Magnone; 7.o Regina Margherita.

Seconda Divisione. — *Concorso di esecuzione*: — Gruppo A-1: Lo premio Società Filarmonica, Ivrea; 2.o Società G. Verdi, Genova; 3.o Concerto Comunale, San Giovanni Valdarno; 4.o Banda Operaia, Chiavari; 5.o Banda Excelsior, Chieri. — Gruppo A-2: Lo premio Banda Municipale di Bordighera; 2.o Filarmonica Principe di Napoli, Castelnuovo Valcecina; Società Filarmonica, Pieve Ligure; 4.o Società Filarmonica Santa Cecilia, Cameri; 5.o Società Filarmonica, Acqui. — Gruppo B-1: Lo premio Banda Carriera Italiana, Serravalle Sesia; 2.o Banda Filarmonica, Robbio; 3.o Banda Filarmonica, Fossano; 4.o La Castelnovese, Castelnuovo Belbo; 5.o Società Filarmonica, Corio; 6.o Il Risveglio, Dogliani. — Gruppo B-2: Lo premio Corpo musicale Euterpe, Trecate; 2.o Società Filarmonica, Cairo Montenotte; 3.o Società Filarmonica, Moncalieri; 4.o Società Filarmonica, Nole; 5.o Banda Cittadina di Susa; 6.o Banda Musicale, Balangero. — Gruppo C-1: Lo premio Società Filarmonica dei Concordi, Cuorgnè; 2.o Società Filarmonica, Ceva; 3.o Società Agricola, Collegno; 4.o Società Filarmonica, Caluso; 5.o Società Filarmonica, Chivasso; 6.o Unione e Fratellanza, Castiglione Tinella; 7.o La Pionasclese, Piossasco. — Gruppo C-2: Lo premio Società Filarmonica, Magliano di Alba; 2.o Società Filarmonica, Brandizzo; 3.o Banda Cotonificio F.lli Bosio, Sant'Ambrogio; 4.o Società Filarmonica, Carrù; 5.o Società Filarmonica, Cortazzone; 6.o La Novella, Forno Rivara.

Divisione Seconda. — *Concorso d'onore*. — Gruppi A-1 e A-2 (riuniti): Lo premio Concerto comunale di San Giovanni Valdarno; 2.o Società Filarmonica, Ivrea; 3.o Filarmonica Principe di Napoli, Castelnuovo Valcecina; 4.o Banda G. Verdi, Genova; 5.o Banda Excelsior, Chieri. — Gruppi B-1 e B-2 (riuniti): Lo premio Società Filarmonica, Moncalieri; 2.o Società Filarmonica, Robbio; 3.o Banda Carriera Italiana, Serravalle Sesia; 4.o Società Filarmonica, Cairo Montenotte; 5.o Banda Cittadina di Susa; 6.o Società Filarmonica, Corio; 7.o Società Filarmonica, Fossano; 8.o La Castelnovese, Castelnuovo Belbo; 9.o Corpo Musicale Euterpe, Trecate; 10.o Il Risveglio, Dogliani; 11.o Società Filarmonica, Nole; 12.o Banda Musicale, Balangero. — Gruppi C-1 e C-2 (riuniti): Lo premio Società Filarmonica, Caluso; 2.o Società Filarmonica dei Concordi, Cuorgnè; 3.o Società Filarmonica, Brandizzo; 4.o Banda Cotonificio F.lli Bosio, Sant'Ambrogio; 5.o Società Filarmonica, Magliano d'Alba; 6.o Società Filarmonica, Chivasso; 7.o Società Filarmonica, Cortazzone; 8.o Società Agricola, Collegno.

La 1a Esposizione Internazionale D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 29 giugno.

Entrate a pagamento e a prezzo ridotto N. 5849; azionisti 1318; espositori 2621. — Totale N. 9787.

Entrate serali: A pagamento N. 14,853; azionisti N. 4536. Totale N. 19,489.

Giovedì, 3 luglio, col biglietto avrà luogo un nuovo spettacolo pirotecnico a fuochi fissi del cavaliere Bajocchi.

Il programma d'oggi.

Ore 16: Bicchierata offerta dal Comitato per le onoranze alle Società musicali, agli ospiti stranieri, nel *Ristorante Russo*; indi, alle ore 17,30, nel giardino del ristorante stesso, gran concerto vocale istrumentale delle Società musicali di Nizza.

Ore 21: Nell'Esposizione gran concerto della Musica *Garde Républicaine*.

La regina Margherita all'Esposizione.

Stamane la regina Margherita, accompagnata da alcune dame e da un cavaliere d'onore, si recò novamente a visitare l'Esposizione.

A ricevere l'augusta visitatrice si trovavano il consigliere Dumontel ed altri membri del Comitato, i quali l'accompagnarono per le varie sezioni italiane ed estere.

La visita si protrasse fin verso il mezzogiorno.

Un altro gran Concerto all'Esposizione.

Fra le Bande militari venute in questi giorni a Torino in occasione del Concorso musicale è quella del 72.o regg. fanteria, che fu un tempo di guarnigione a Torino ed ora si trova ad Alessandria.

Detta Banda ottenne dal Ministero della guerra di prolungare la sua permanenza a Torino per dare un grande concerto in omaggio ai torinesi.

Il concerto avrà luogo domani sera all'Esposizione con scelltissimo programma.

Le elezioni amministrative.

A Roma.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 15,5:

Il concorso alle urne in tutte le sezioni, ma specialmente nei quartieri eccentrici, fu in mattinata più notevole di quello che fosse nella mattinata delle elezioni degli scorsi anni. Pei seggi vi fu una lotta abbastanza vivace, ma ordinata. I seggi furono conquistati in maggioranza dai clericali e dai popolari, che quasi si bilanciano, restando ai costituzionali i posti della minoranza. Il curioso è che verso il tocco si è affisso alle cantonate un manifesto firmato: «Unione Liberale», che annunziava che questa era già vittoriosa nei seggi e spronava gli elettori liberali a votare.

Nel pomeriggio la guardia perdura attivissima e numerosa da parte dei delegati dei rispettivi partiti, che si alternano ogni due ore.

I popolari portano all'occhiello un garofano o un nastrino rosso con la parola «Popolari» in nero. I liberali portano una coccarda tricolore. I clericali non hanno distintivo, ma vigilano pure numerosi e attentissimi.

Sinora nessun incidente, tolti alcuni innocui battibecchi in qualche sezione.

***

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 21,15:

Anche nel pomeriggio le elezioni procedettero abbastanza ordinate e senza notevoli incidenti. Venne notata una schiera di ragazzi che avevano una fascia, portante la scritta: «Vogliamo la refezione scolastica.»

In qualche Sezione vi furono le solite proteste sollevate da elettori, che qualche membro dell'Ufficio non voleva fossero identificati; ma sopraggiungevano subito pronti due, tre, dieci elettori dei rispettivi partiti a testificare l'identità. Del resto, i presidenti dei seggi rispondevano inflessibilmente che ammettevano unicamente il ricorso dei protestatari contro l'identità al procuratore del re, qualora credessero di formularlo.

Nella mattinata fu maggiore il concorso dei votanti clericali e popolari; nel pomeriggio fu maggiore quello dei liberali, le cui sorti si rialzarono notevolmente. In complesso, sopra 35.281 inscritti votarono 18,923, ossia il cinquantatre per cento.

***

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 23,5:

Eccovi i risultati dell'ultima ora: nel I Mandamento venne eletto a consigliere provinciale Annaratone, della lista liberale, con voti 946; Lapponi, della lista clericale, ebbe voti 930; Rossi-Doria, della lista popolare, voti 781. E' commentata assai la caduta di Lapponi, medico del Papa.

Nel II Mandamento, Marucchi, liberale, ebbe 1601 voti; Jacoucci, clericale, 1600; Sciamanna, liberale, 1547; Eusiri, clericale, 1487; Antonelli, popolare, 618; Crespi, popolare, 666. Sono eletti Marucchi e Jacoucci.

Nel III Mandamento, Colonna Fabrizio, liberale, ebbe voti 916; Ruspoli, clericale, 631; Guerrazzi, popolare, 339. Venne eletto Colonna.

Nel V Mandamento, Arquati, popolare, ebbe 932 voti; Santucci, clericale, 893; Anticimattei, clericale, 872; Baccelli Pietro, liberale, 717. Sono eletti Arquati e Santucci.

Nel VI Mandamento i risultati sono ancora incompleti, ma è in prevalenza la lista liberale.

A Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 29, ore 23,5:

La lotta elettorale fu vivacissima; grande animazione. Il numero degli elettori alle urne fu del 52 per cento.

La lista dei partiti popolari prevale per circa un migliaio di voti, assicurandone la vittoria; con questa forza i popolari in Consiglio si bilanciano coi moderati, che si trovano al potere da 22 anni.

Anche nelle elezioni provinciali i popolari sono in maggioranza.

La truppa è consegnata. I risultati precisi si conosceranno domani.

Ad Arona.

Ci telegrafano da Arona, 29, ore 21,40:

Eccovi il risultato delle nostre elezioni amministrative: Inscritti 860; votanti 580. La lotta fu accanitissima; i seggi furono occupati dai clerico-moderati; i socialisti furono soccombenti; entrarono invece i moderati. Dei socialisti entrarono due soli nella minoranza.

Ad Oneglia.

Ci telegrafano da Oneglia, 29, ore 19,45:

Nelle odierne elezioni amministrative trionfava nei Comuni del Mandamento di Oneglia e Borgomaro la lista di parte avanzata vittoriosissima. In molti Comuni riuscirono vittoriosi i socialisti e in altri ebbero una notevole votazione.

A Ventimiglia.

Ci telegrafano da Ventimiglia, 29, ore 20,30:

A Ventimiglia nelle elezioni provinciali venne eletto a grande maggioranza il deputato Biancheri. Nelle comunali trionfarono i costituzionali. I socialisti entrarono nella minoranza.

Nel Novarese.

Ci telegrafano da Novara, 29, ore 21,50:

Giungono telegrammi da Romagnano, Prato, Ghemme e Grignasco, nei quali si dice che nelle elezioni amministrative trionfarono con grande maggioranza i partiti popolari uniti. La notizia produsse profonda impressione.

Colossale incendio a Pont Canavese.

500,000 lire di danni.

Ci scrivono da Ivrea, 29:

Fra i vari reparti in cui è divisa la manifattura di Annecy e Pont in Pont Canavese, ve ne ha uno destinato a ricevere le stoffe di cotone già lavorate ma ancora imbevute d'olio, dovendo subire l'operazione finale detta dell'*appretage*. In questo, forse, dalla fermentazione di queste stoffe, nella notte di ieri scoppiava improvvisamente il fuoco, cui la facile esca ivi deposta fece tosto prendere vastissime proporzioni, in modo che in breve tempo tutto il fabbricato fu preda delle fiamme. Per fortuna nella manifattura si trova sempre un Corpo di pompieri che, coadiuvati dai carabinieri e dai terrazzani accorsi, accorsero all'opera di estinzione, dopo tre ore riuscirono a spegnere l'incendio.

Intanto, di circa 300 operai adibiti al lavoro in tale reparto, circa 250 resteranno senza occupazione per un tempo forse non breve, mentre gli altri 50 potranno fortunatamente essere destinati a prestar l'opera loro in altri reparti della manifattura.

Il danno, per guasti al macchinario e al fabbricato, per stoffe e cotone distrutto, ascende a circa 500 mila lire.

SPORT

Una riunione tumultuosa al Trotter milanese.

Ci telefonano da Milano, 29, ore 19,50:

Al Trotter si inaugurò oggi la seconda riunione estiva. Assisteva un pubblico assai numeroso.

Il «Premio Sereno», condizionato (L. 1800; m. 1850), si disputava in due prove. Nella prima riuscirono: 1.o *Diana*, di Valentini; 2.o *Gerda*. Gli altri cavalli furono squalificati. Nella seconda prova fu primo nuovamente *Diana*. Gli altri furono tutti squalificati.

La decisione della Giuria parve ingiusta al pubblico, che si precipitò contro quella, protestando vivamente, per modo che le corse vennero sospese. Dovettero intervenire i carabinieri a cavallo.

AUTOMOBILISMO.

La corsa Parigi-Vienna.

(L'ultima giornata).

La vittoria di Renault — La classifica generale.

Ci telegrafano da Vienna, 29, ore 21:

I concorrenti alla grande corsa Parigi-Vienna hanno oggi compiuto l'ultimo tratto dell'itinerario, misurante 1363 km., e cioè hanno percorso gli ultimi 335 km., distanza questa che separa Vienna da Salisburgo.

Giunse primo, alle ore 11, il corridore Renault, accolto da una folla enorme e controllato dal cronometrista dell'Automobil-Club, sig. Huet.

La classifica generale dei concorrenti alla Parigi-Vienna, pubblicata stasera dalla Giuria, è la seguente:

1.o Renault, che impiegò a coprire i 1363 km. ore 15 38'; 2.o Zborowski, in 15 53'; 3.o Henry Farman, in 16 00'; 4.o Maurice Farman, in 16 12'; 5.o Edmond, in 16 15'; 6.o De Forest, in 16 25'; 7.o Teste, in 17 04'; 8.o Baras, in 17 17'; 9.o Derbesanx, in 17 18'; 10.o Hennery, in 17 28'; 11.o Crowther, in 17 34'; 12.o Marcellin, in 17 45'; 13.o Chauchard, in 18 12'; 14.o Pinson, in 18 16'; 15.o Tart, in 18 27'; 16.o Guillaume, in 18 34'; 17.o Edge, in 18 15'; 18.o Barbarous, in 18 15'; 19.o Collin, in 18 35'; 20.o Caters, in 18 38'; 21.o Deschamps, in 18 41'.

La classifica per categorie resta la seguente:

Vetture pesanti: 1.o Zborowski (Mercedes); Henry Farman; 3.o Maurice Farman; 4.o De Forest; 5.o Teste; 6.o De Crawhez; 7.o Chauchard; 8.o Pinson; 9.o Edge; 10.o De Caters.

Vetture leggiere: 1.o Renault (Renault); 2.o Baras; 4.o Derbesanx; 5.o Hennery; 6.o Marcellin; 7.o Tart; 8.o Barbarous; 9.o Collin; 10.o Deschamps.

Vetturette: 1.o Guillaume (Darracq).

CICLISMO.

Il Gran Premio di Parigi.

La vittoria di Meyers.

Ci telefonano da Parigi, 29, ore 20,30:

Oggi alla pista Municipale di Vincennes si tenne l'ultima riunione del gran premio della città di Parigi. Il tempo ha favorito ogni risultato ed il pubblico enorme assistette alle gare riuscite interessantissime. Eccovi i risultati:

Gran Premio di Parigi (dilettanti). — Si disputano le tre semifinali, quindi si corre la decisiva, in cui riescono: 1.o Piard, 2.o Sanz, 3.o Ernest.

Gran premio di Parigi (professionisti). — Prima semifinale: 1.o Meyers (olandese), 2.o Arend (tedesco), 3.o Didier Nauts.

Seconda semifinale: 1.o Ellegaard (danese), 2.o Mayer (tedesco), 3.o Momo (italiano).

Terza semifinale: 1.o Gregory (belga), 2.o Ruta (italiano), 3.o Domain (francese).

Decisiva: 1.o Meyers, 2.o Gregory, per una ruota, 3.o Ellegaard, per una ruota.

L'olandese attaccò la volata a 300 metri e tenne fino all'ultimo il primo posto. Corsa velocissima.

Al gran premio professionisti seguì la corsa dell'ora.

Giunsero: 1.o Bouhours, che coprì chilometri 61 e metri 960; 2.o fu Lisieux; 3.o Cornet; 4.o Edouardo Taylor.

Il «match» a tre ad Amsterdam

La vittoria del negro.

Ci telegrafano da Amsterdam, 29, ore 18:

Alla presenza di una numerosa folla si è disputato il match fra Taylor, Schilling e Jaap Eden.

Il negro volando riuscì sempre primo facilmente; 2.o fu Schilling; 3.o Jaap Eden, in tutte e tre le prove.

La riunione di Cardiff.

Ci telegrafano da Cardiff (Inghilterra), 29, ore 21:

Oggi a Cardiff si tenne una importante riunione ciclistica. La grande corsa internazionale professionisti fu vinta da Bourotte; 2.o fu Reimari; 3.o Eros (italiano); 4.o Vasserot.

La riunione al Lido.

Ci telegrafano da Venezia, 29, ore 22,45:

Alle corse d'oggi al Lido assistette un pubblico assai numeroso.

Nella corsa *Venezia* (campionato veneto dilettanti) giunsero: 1.o Murer, di Landona; 2.o Zanetti, di Mestre; 3.o Basia, di Mestre.

Nella corsa *Lido* (dilettanti italiani) giunsero: Lo Bari, di Trieste; 2.o Meneghelli, di Dolo; 3.o Brazia, di Cittadella.

Numerosi concorrenti si ritirarono in seguito al rifiuto degli organizzatori delle corse di rifondere loro le spese di viaggio.

Arti e Scienze

L'ultima scoperta del Foro Romano.

La scoperta della Scuola alemanna.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 29 giugno.

L'ultima scoperta fatta, il 19 corrente, al Foro Romano di una tomba ad inumazione appassiona straordinariamente gli studiosi, italiani e stranieri, ed io ho voluto interrogare in proposito un dotto archeologo, che ha avuto gran parte nell'illustrazione degli ultimi scavi del Foro.

Come è noto, nell'aprile scorso si rinvenne a metri 4,40 sotto la *Via Sacra* un *dolium*, cioè un grande vaso di terra cotta, contenente ceneri con alcuni vasetti dalle offerte funebri. Ora il 19 corrente, a sinistra della tomba a cremazione, si rinvenne un'altra tomba, ma ad inumazione, ed altre se ne vedono a poca distanza.

La tomba è alta circa un metro ed è larga sei, ed è formata di fanghiglia argillifera, limitata da due muretti laterali con sopra grossi blocchi di tufo giallo e rosso, in modo però da lasciare scoperta la parte del cadavere dalla testa fino a metà dello sterno per circa 50 centimetri. Da quest'apertura si introducevano le offerte *(fruges, mica, mica)*, consistenti in grani di frumento, chicchi di fave, ecc.

Infatti il cranio è ancora perfettamente conservato; ma circondato da tre piccoli vasi aventi la forma di ciotole, di cui una ansata con umboni a cerchietti ed un'altra avente la forma di cioffo.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

BALBO (Compagnia di operette Vitale), ore 21: *La Mascotte*. — L. 0 70.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà — Ore 14: Skating-Ring nel salone.

ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA MODERNA AL VALENTINO con annesse Mostre di fotografia artistica, automobili e cicli, viali ed [illegible], dalle ore 8 alle 19. — L. 1.

MUSEO CIVICO (via Gaudenzio Ferrari, 1, e corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 13 alle 16 della domenica e delle feste solenni, e dalle 9 alle 16 del martedì e dei giovedì. Ingresso a pagamento ogni giorno, dalle 9 alle 16.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (corso Siccardi, 30). — Ingresso gratuito dalle 11 alle 16 della domenica e feste solenni, e dalle 9 alle 16 di ogni giovedì. Ingresso a pagamento tutti i giorni, dalle 9 alle 16.

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

E' pubblicato:

GIOVANNI SARAGAT
(Toga Rasa)

La Giustizia che diverte

Lire 2 50.

Dirigere richieste e cartolina-vaglia alla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, piazza Solferino, Torino.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (126)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Convinti, nonostante l'abbondanza e la forza delle obbiezioni accumulate, che Dulac era stato appiccato già morto, si dettero alla ricerca del probabile veleno.

A quel punto di vista, il problema era anche più arduo e più complesso.

I due medici avevano tentato tutte le diverse reazioni di tutti i veleni minerali comuni, dall'arsenico, ed il fosforo, sino al cianuro di potassa, ma non avevano, naturalmente, nulla trovato.

Bisognava ora cercare nella serie dei veleni organici, degli alcaloidi; ma lì era il difficile. Occorreva cominciare per estrarre dal cadavere una materia realmente, autenticamente tossica; poi, isolata quella materia, dopo di averla analizzata ed averne determinata la natura, una serie di domande potevano venir poste, e cui sarebbe indispensabile risolvere in favore dell'accusa: «Quella materia velenosa può provenire da un'altra causa che non sia l'avvelenamento criminoso e premeditato? Non esiste essa normalmente nell'organismo? Non ha potuto esservi accidentalmente introdotta con certi alimenti, con certe medicine? Non può generarsi *post mortem* in virtù d'un fenomeno naturale e spontaneo, dalla materia stessa, in via di decomposizione, del cadavere?»

Era già un compito singolarmente disagevole isolare un supposto veleno, anche senza determinarne la natura.

Velenose o no, le sostanze organiche siano d'origine vegetale come i diversi alcaloidi, morfina, aconitina, atropina, ecc., o d'origine animale, non racchiudono altri elementi essenziali che l'azoto, l'ossigeno, l'idrogeno e il carbone, che costituiscono, essi, quasi esclusivamente la trama dei nostri tessuti e dei nostri umori. Quegli elementi sono aggruppati altrimenti, in altre proporzioni, con altre forme, in un altro «stile» in maniera da costituire una varietà infinita di corpi distinti come, colle medesime lettere, si può formare una varietà infinita di parole.

Ecco tutto; andate a riconoscervi in quell'imbroglio!

Gli è un po' come se si pretendesse di ricostituire il testo d'un articolo di giornale nel *caos* dei caratteri di stampa, rimessi, dopo la distribuzione, nella cassa del compositore.

Senza contare che nei fenomeni chimici tanto complicati e tanto mal conosciuti della putrefazione incipiente, che si attirano, non appena manca la vita in quello sbriciolamento postumo dell'essere, in quel ritorno alla confusione inorganica delle molecole anteriormente animate, accade che gli atomi di carbone, d'ossigeno, d'idrogeno, d'azoto si ricombinano precisamente nelle proporzioni definite e seguendo l'ordine caratteristico delle sostanze velenose.

Non è stato dimostrato che dei veleni *sui generis*, analoghi ai peggiori veleni vegetali, che furono chiamati «*ptomaines*», si formano normalmente nei cadaveri, dove sono generati automaticamente, per così dire, dalla fermentazione delle materie albuminoidi?

E non è soltanto nella putrefazione consecutiva alla morte che nascono quei corpi.

Il signor Armand Gautier, illustre professore della Facoltà di medicina, ha dimostrato che, anche fatta astrazione dei casi di *self-intoxication* morbosa, essi formansi ugualmente nell'organismo vivente il più sano, in virtù del giuoco logico delle assimilazioni e delle disassimilazioni.

Si designano anzi correntemente col nome di *leucomaines* quegli alcaloidi fisiologici, nati per generazione normale della vita stessa — quella «putredine» sana, disse Nolt-schaurlich.

Il peggio è che in seno del cadavere quei veleni diversi non sono naturalmente separati al punto di conservare un'individualità distinta.

Gli alcaloidi, quando ce n'è, si mischiano, s'associano anzi, si amalgamano ai tessuti coi quali formano, o possono formare, nuove combinazioni instabili, senza che nessun mezzo chimico possa dare infallibilmente la parola dell'enigma, perchè la maggior parte dei reagenti che agiscono sulla materia animale agiscono parimenti sull'alcaloide.

Il veleno non viene dunque quasi mai integralmente all'analisi ed è sempre lordo d'impurità che possono mascherarne il carattere.

Insomma, dal sovrapposizione dei *leucomaines* al veleno risulta, nelle ricerche, una causa d'errore tanto difficile da evitare quanto da rettificare.

Tutto ciò Lemoine e Martin lo sapevano; lo sapevano anche troppo; e quando avessero voluto dimenticarlo, i giornalisti si sarebbero incaricati di rinfrescar loro la memoria.

La campagna continuava, più ardente che mai, su tutti i giornali politici, scientifici, mondani, senza eccettuarne i letterari; ma i due dottori non si scoraggiavano. Sfidando i sofismi, le ironie, le ingiurie, essi proseguivano, imperturbabili, le loro pazienti ricerche nei visceri del defunto, seguivano ostinatamente la loro strada, per quanto spinosa essa fosse.

Il momento giunse, finalmente, nel quale credettero di aver trionfato.

Avendo adoperato, per disciogliere le materie sulle quali lavoravano, d'un liquido volatile — nella specie del cloroformio — capace d'isolare del veleno senza disciogliere nello stesso tempo le materie organiche aggiunte, riuscirono a trarre una infinitesimale quantità di una sostanza che pareva loro un alcaloide autentico, e più probabilmente dell'aconitina. *(Continua).*

Le mascelle del cranio sono aperte, forse per la decomposizione, ma le dentiere sono intatte, ed il comm. Boni, l'illustre direttore degli scavi, crede che la tomba ad inumazione risalga per lo meno al secolo VIII avanti Cristo, e ritiene inoltre che il cadavere non sia quello di un patrizio romano.

Quando si scoprì, nell'aprile scorso, la tomba a cremazione *(dolium)*, si fece l'ipotesi che non si trattasse di una necropoli, ma ora non vi può essere più dubbio, trattandosi di tombe numerose e quasi a contatto una dell'altra.

Inoltre la promiscuità di rito a cremazione e ad inumazione accenna ad un'epoca in cui il rito dell'inumazione era già penetrato in alcune famiglie; ma forse la presenza di inumati in una necropoli di cremati significa che gli inumati appartengono ad una razza diversa. Il comm. Boni a questo proposito ritiene perciò che il cadavere scoperto non sia quello di un romano della classe patrizia. Appena si sarà fatta deviare una piccola fogna di via della Mirandola, che, disgraziatamente, immette proprio nel Foro Romano, il comm. Boni esplorerà le altre tombe, ed allora l'antropologia potrà, sui crani raccolti, fare più ampie ricerche.

In ogni modo sin da questo momento si può ritenere che l'ultima scoperta del Foro Romano costituisce la più completa confutazione delle teorie di Niebuhr e di Mommsen, che hanno sempre escluso qualunque fondamento storico della tradizione romana. La lotta immane sostenuta da dotti professori italiani, tra cui il prof. Ceci, contro tutta la scuola alemanna, a proposito della scoperta del cippo arcaico sotto il *Niger lapis*, ottiene il più completo trionfo per la verità lampante venuta in luce con la scoperta della metropoli.

Questa scoperta accade che sulle rive della palude della valle del Foro esisteva una necropoli dei pagi, che popolavano la collina, e quindi conferma l'esistenza delle due tribù dei *Ramnenses* e dei *Sabini*, che più tardi dovevano unirsi per formare il popolo romano.

Il direttore della Scuola veterinaria. — Ieri ebbe luogo l'adunanza dei professori della scuola veterinaria, onde procedere alla nomina del direttore. Erano presenti otto professori; erano assenti, per motivi di famiglia, il prof. Mosso, per indisposizione, il prof. Faelli. Il risultato della votazione è stato: su otto votanti, il prof. comm. Bassi ebbe sette voti. Noi siamo doppiamente contenti di questa nomina, poichè essa pone termine ad uno stato di cose contrario al regolamento, e cade su una persona che non sappiamo più degna per onestà e per sapere.

RIVISTA FINANZIARIA

Gli avvenimenti politici.

La leggera tensione monetaria verificatasi quasi ovunque in occasione della liquidazione quindicinale ha reso i mercati meno attivi, e, sebbene la tendenza generale si mantenga assai ferma, il volume degli affari è diminuito negli ultimi otto giorni sensibilmente diminuito.

A ciò contribuisce l'imminenza della liquidazione mensile con cui coincide la fine del semestre, e per la quale si prevede un aumento nel saggio dei riporti.

La grave malattia di Edoardo VII, sopraggiunta al momento dell'incoronazione, ha, d'altra parte, preoccupato grandemente il mercato di Londra, come pure la fede al ribasso dei Consolidati; mentre la Borsa parigina, pur avendo fede nell'opera del Rouvier, manifesta qualche inquietudine per effetto della poco confortante situazione del bilancio. L'esposizione finanziaria fatta dal Rouvier alla Camera francese non ha certo contribuito a produrre un miglioramento in senso inverso. Il minor gettito delle imposte francesi è stato, nei primi cinque mesi di quest'anno, di 25 milioni in confronto delle previsioni e di 29 1/2 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1901; il *deficit* pel 1901 constatato ufficialmente si fa ascendere a 150,175 milioni, e pel 1902 si prevede una deficienza equivalente.

La prospettiva della conversione del 3 1/2 0/0 francese in 3 0/0 continua a dare grande sostegno al 3 0/0 perpetuo; l'*Exterieur* spagnuolo è in progresso per il buon successo del nuovo prestito interno 5 0/0 sottoscritto, il 27 corrente, ben sette volte, che darà modo al Governo di rimborsare alla Banca di Spagna fino 200 milioni di *pagarés*.

Il mercato monetario.

Il mercato monetario di questa settimana fu poco animato a Londra; prima l'aspettativa delle feste [illegible] nella City tutta l'attività, che poi fu conservata nelle ansie dolorose per la grave malattia del re. Giovedì, 26, la Borsa ed i mercati furono chiusi materialmente; effettivamente però rimasero chiusi tutta la settimana.

I mercati finanziari esteri.

Nonostante la chiusura del mercato inglese, a Parigi la Borsa mostrò per tutta la settimana una buona tendenza. Gli affari, tuttavia, non furono molto attivi, tranne per il 4 0/0 spagnuolo, in cui si effettuarono dei buoni acquisti. Si effettuarono alcune realizzazioni nella Rendita francese. Le azioni delle miniere aurifere, depresse d'un tratto dalle gravi notizie di Edoardo VII, furono nello scorcio di settimana influenzate favorevolmente dalle condizioni più soddisfacenti nella salute del re. Mostrarono fermezza i valori che chiusero in aumento: la Rendita 3 1/2, i Consolidati spagnuolo, turco ed italiano, il Crédit Lyonnais, le Rio Tinto, De Beers, Goldfield, la Suez, ecc.

Lo stato della Banca di Francia era il seguente: metallo in cassa L. 3,565,176,000; cambiali fr. 667,505,000; depositi del Tesoro L. 227,319,000; depositi privati L. 544,557,000; biglietti in circolazione L. 4,041,[illegible]; Lo *stock* in metallo consisteva di L. 2,570,184,000 in oro e di L. 1,124,992,000 in argento.

Anche a Berlino, salvo per i valori internazionali in generale, la Borsa mantenne una buona tendenza. Le azioni minerarie si mantennero deboli e le bancarie furono pesanti; deboli pure i valori del Transvaal. Chiusero in aumento invece i Consolidati italiani e spagnuolo ed il 3 1/2 prussiano; poi parecchie Società di credito, quali il Credito austriaco, la Deutsche Bank, la Disconto-Gesellschaft, ecc. I rendiconti della Banca imperiale danno: denaro lst. 55,366,000; biglietti del Tesoro lst. 1,535,750; note di altre Banche lst. 321,560; altri valori lst. 38,409,000; biglietti in circolazione lst. 57,321,000, ossia per lst. 23,603,000 al disotto del limite massimo legale.

Il mercato italiano.

La Rendita italiana si mantenne molto ferma tutta la settimana, con tendenza ad aumento, in vista del prossimo distacco della cedola.

La notizia che la Camera dei deputati finisce per accogliere i nuovi aggravi sui trasporti ferroviari e le proposte subite dal progetto di legge sui ferrovieri hanno reagito sui Ferroviari, e anche la Navigazione è in regresso.

Le Banca Sconto, pure verso metà settimana, subirono forti oscillazioni, di cause però chiare; in fine però ripresero, come era naturale. I titoli industriali presentarono una buona tendenza, contrastata però per le Acciaierie.

Sempre più debole il cambio, che pure non vuol discendere [illegible] al *gold point*: segno di circolazione fiduciaria sempre imperfetta.

Ferma la Rendita 3 1/2 per cento interno al 97 15, come si prevedeva, data la intrinseca bontà del titolo e la pace ritornata fra il Tesoro e l'Alta Banca.

In complesso condizioni discrete, data la settimana. Ecco il solito raffronto:

	Sabato 21	Sabato 28
Cambio	101 34	101 30
Rendita Italiana	104 87	104 65
Banca d'Italia	894 —	893 50
Ferrovie Meridionali	664 —	665 —
» Mediterranee	445 75	445 —
Banca Commerciale	662 —	661 —
Credito Italiano	523 —	527 50
Banco Sconto	124 —	122 —
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0	343 60	342 25

Parigi	21	23	24	25	26	27	28
3 0/0 perp. franc.	101,07	101,07	101,05	101,75	101,72	101,55	101,60
3 1/2 0/0	103,80	103,07	103,15	103,30	103,40	103,17	107,15
Italiano	103,47	103,50	103,35	103,40	103,35	103,40	103,42
Est. spagnuolo	81,75	81,85	81,85	81,42	81,75	81,65	81,55
Russo	81,50	87,50	—,—	—,—	—,—	—,—	87,—
Turco	[illegible]	[illegible]	25,75	26,70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portogh.	30,15	30,15	30,05	30,10	30,15	[illegible]	30,07

Londra. Consolid. inglese	96 1/8	96 1/8	95 7/8	—,—	—,—	—,—	—,—
Berlino 4 0/0 pruss.	101,—	—,—	[illegible]	101,—	101,00	—,—	101,90
Rend. it.	103,80	—,—	[illegible]	107,60	1,3,70	—,—	103,60
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	67,—	—,—	[illegible]	67,—	67,30	—,—	67,50
Firenze. Rendita contanti	104,65	—,—	104,75	—,—	—,—	—,—	104,70
fine mese	104,65	—,—	104,80	—,—	—,—	—,—	104,70

Un busto a Savi.

Ci telegrafano da Genova, 29, ore 20,30:

Con l'intervento delle Autorità, delle Associazioni con bandiere e Musiche, e dei reduci, si è inaugurato un busto a Savi. Parlò il colonnello Carbone, tessendo gli elogi del defunto e ricordando la patriottica epopea garibaldina. L'assessore del Comune di Olivari ringraziò a nome del Comune, prendendo in consegna il busto.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA IL N. 1130.

Distribuzione di premi. — Al teatro Torinese ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne della scuola popolare festiva della Società *Archimede*, che conta ormai ventun anni di florida esistenza. Infatti gli alunni che nell'anno scolastico 1881-82 erano 60, salirono nel decennio 1891-1902 a 2677, le classi da 3 a 21 e gli insegnanti da 2 a 102.

Alla gentile festa scolastica intervennero il cav. Aymonino, rappresentante della Camera di commercio; il conte Tornielli di Crestvolant, presidente delle scuole tecniche di San Carlo; il colonnello Sacco, presidente dei reduci dalle patrie battaglie, e numerose rappresentanze operaie con bandiere, ricevuti all'ingresso dal presidente cav. Giuseppe Navone e dai membri della Direzione.

Tenne il discorso d'occasione il direttore della scuola, ing. arch. Giovanni Thermignon, il quale rivolse gentili parole alle Autorità, al Corpo insegnante ed agli alunni; dopo di che i premiati sfilarono davanti alle Autorità.

La funzione, rallegrata da alcune marce eseguite dalla Banda sott'ufficiali caporali e soldati, durò un'ora e mezzo circa.

La riapertura delle scuole elementari. — Per la ripulitura e per l'assettamento dei locali scolastici che furono occupati in occasione del 2.o Concorso internazionale di musica, le scuole elementari municipali urbane verranno riaperte il giorno 3 luglio p. v., invece del giorno 2 stesso mese.

Un ragazzino in pericolo d'annegare. — Ieri, verso le ore 11,30, il bambino Cerrato Carlo, d'anni 4, mentre si trastullava sulla sponda sinistra del Po, di fronte alla via Balbo, scivolò e cadde nel fiume, e la corrente, molto impetuosa, lo travolse e lo trasportò assai lontano.

Ma fortunatamente il fonditore Perola Giovanni, d'anni 36, attratto dalle grida di alcuni presenti, si gettò sollecitamente e, gettatosi vestito com'era nell'acqua, a nuoto raggiunse il bambino e la tenne col capo fuori dell'acqua sino a che, sopraggiunti due barcaiuoli, coll'aiuto di essi potè trarlo in salvo alla riva, portandolo poi a casa, in via Balbo, 25.

Disgrazia sul lavoro. — Verso le ore 15,30 di ieri al San Giovanni fu medicato d'una ferita lacero-contusa alla mano destra, guaribile in 20 giorni, il garzone muratore Carlo Rosa, quattordicenne, abitante in via Franco Bonelli, 5, riportata mentre lavorava in via Santa Chiara, N. 60, per essersi lasciato cogliere l'arto [illegible] fra due travi.

Arresto. — Carlo Mignatti, d'anni 19, muratore, fu arrestato alle 24 della scorsa notte perchè nel *Caffè di Piazza Vittorio Emanuele*, situato in via Po, presso la piazza Vittorio, dopo aver bevuto diverse consumazioni, che non pagò, si diede a commettere disordini, rompendo due lavolini di marmo, una bottiglia e bicchieri, recando all'esercente un danno di oltre 20 lire.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società Fratellanza [illegible] - Sezione [illegible]. — Gli aderenti a questo Sodalizio sono invitati all'adunanza generale straordinaria stasera, ore 21.

Club Alpino Italiano - Sezione di Torino. — I soci che vogliono aderire all'invito della Sezione delle Alpi Marittime del Club Alpino Francese d'intervenire all'inaugurazione del Rifugio Nizza, il 14 luglio p. v., sono pregati di inscriversi alla Segreteria sezionale (via Alfieri, 9) non più tardi del giorno 2 luglio predetto.

Patronato di soccorso per gli operai colpiti da infortunio sul lavoro. — I soci del Patronato sono convocati in seduta straordinaria pel giorno di lunedì, 7 luglio p. v., alle ore 16, nel palazzo municipale.

Studio d'Arte (via San Quintino, 35). — Domani, 1.o luglio, si apre al pubblico l'annuale Esposizione-saggio dei lavori di disegno e pittura. L'ingresso è libero anche nei successivi giorni di mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Alleanza Cooperativa Torinese. — Col 1.o luglio p. v., in seguito all'abolizione del dazio consumo sui farinacei, l'Alleanza Cooperativa Torinese ribassa il prezzo del pane di un centesimo al chilogramma, portandolo a centesimi 35.

STATO CIVILE DI TORINO.

27 giugno 1902.

NASCITE 31: di cui maschi 18, femmine 13.

MATRIMONI: Bonfa Angelo con Pagliano Angela — Corradini Lorenzo con Tribolo Giuseppa — Destefanis Giovanni con Devano Angela — Ferrero Michele con Bartore Maria — Giacomo Corsetta con Rossano Margherita — Giacotto Martino con Varano Natalina — Lora Vincenzo con Latini Clelia — Martinelli Giuseppe con Seghesio Giacinta — Pasqua Giovanni con Narcao Rosa.

MORTI: Fanelli Emma, d'anni 7, di Alessandria, scolara, via Thesauro, 8.

Ceno Luigia (ved.) nata Dalla, id. 68, di Montiglio, proprietaria, via Madama Cristina, 102.

Regaldo Giovanni, id. 45, di Leyni, gasista, via Susa, 10.

Gechi Margherita nata Pierano, id. 47, di Moncalieri, contadina, stradale di Chieri, 452.

Enrietti-Greco Carlotta, id. 84, di Andorno Cacciorna, agiato, Cottolengo vedove e nubili.

Limone Marianna n. Zanoglio, id. 43, di Torino, lav.

Borio Antonio, id. 65, di Cagliari, agiato.

Verino Innocente Caterina, id. 16, di Torino, cucir.

Alessio Carlo, id. 73, di Alfiano Natta, macchiere.

Pastrone Gennaro, id. 75, di M [illegible] d'[illegible].

Amore Francesco, id. 48, di Leyni, fochista.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 13, di cui a domicilio 5, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residente in questo Comune 1.

NECROLOGIO.

Malti. — Prof. Carlo Pozzi, cavaliere della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Contraddittorio pubblico fra socialisti e giovani monarchici a Novara.

Ci scrivono da Novara, 29:

Oggi, dalle 13 alle 16, ebbe luogo nel teatro Municipale, stipato di pubblico, il festeggiamento dell'anniversario di fondazione della locale Associazione *Pro Patria et Rege* con una conferenza di G. Borelli, il quale parlò per più di un'ora ininterrottamente, facendosi ascoltare ed applaudire e interessando profondamente l'uditorio.

Lo seguì poscia l'on. Rigola, il quale contrappose, con chiarezza e calma, a quelle di Borelli le sue idee, suscitando frenetici applausi nei numerosi socialisti presenti. L'on. Rigola, come si sa, è cieco, e viene costantemente accompagnato da qualche amico.

Prese poscia la parola certo Marangoni, il quale indispose il pubblico dichiarando ciarlatanate i Comizi in contraddittorio, e inveendo personalmente contro questo o contro quello.

Ultimo parlò il prof. Pisorno, il quale con molta eloquenza incatenò l'attenzione del pubblico e disapprovò con nobili parole, applaudito anche dagli avversari, il contegno del Marangoni.

Infine replicò a tutti Giovanni Borelli. Quindi il Comizio, che riuscì, del resto, simpaticissimo e pieno di interesse educativo, si sciolse senza incidenti e lasciando gradita impressione.

Un dramma a bordo.

Una sposa chiusa in una maglia di acciaio.

Mandano da Teneriffa, 28, al *Messaggero*:

«In seguito a denunzia del comandante del piroscafo *Venezuela*, venne tratto in arresto un giovane italiano, imputato di tentativo di assassinio contro la propria sposa, la quale fu trasportata all'ospedale.

«Il fatto, svoltosi a bordo poco prima dell'arrivo in questa rada, presenta particolari abbastanza strani.

«I due sposi, entrambi giovani, s'imbarcarono mercoledì scorso a Genova, diretti a Montevideo.

«Egli, fin dal primo momento, si mostrò gelosissimo e più volte in pochi giorni fece delle scene violente alla sposa, che, per essere molto bella, gentile ed anche un po' ingenua, era fatta segno a grandi cortesie da parte dei passeggeri.

«Gli sposi viaggiavano in seconda classe, ma dormivano in cabine diverse: egli nel riparto degli uomini, ella in quello delle donne, ciò che valse ad accrescere i furori della gelosia del marito.

«All'altezza di Teneriffa, questi, non si sa ancora bene perchè, preso da nuovo e più forte accesso di gelosia, trasse di tasca un pugnale e si avventò contro la moglie, vibrandole molti colpi.

«La scena si svolse rapidamente.

«La moglie cadde, gemendo, mentre il marito veniva disarmato, legato e chiuso in cabina di sicurezza.

«Portata svenuta nella farmacia di bordo, la sposa fu spogliata dal medico per l'esame e la cura delle ferite che si supponeva avesse ricevute.

«Ma allora si scoperse che la giovane donna aveva tutto il corpo rinchiuso in una finissima maglia di acciaio aderente alle carni e chiusa a sua volta da un lucchetto situato fra le spalle, sotto alla nuca.

«La chiave del lucchetto era conservata dal marito, il quale assoggettava la giovanissima sposa a questa tortura per la pazzesca gelosia da cui è posseduto.

«Fu necessario usare la forza per togliergli la chiavetta.

«Spogliata della maglia, la poveretta risultò coperta di contusioni — di cui taluna al seno abbastanza gravi — e di scalfitture, per cui il medico di bordo credette necessario di farla trasportare all'ospedale, mentre il marito veniva tratto in arresto.

«Il *Venezuela* proseguì poi il suo viaggio per il Plata.»

ULTIME NOTIZIE

Il progetto d'aumento delle tasse universitarie

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta antim. del 30 giugno.

Roma, 30, mattina.

Presidenza del vice-presidente De Riseis.

La seduta comincia alle ore 9, ma la Camera è quasi vuota. Solo verso le ore 10 arrivano altri pochi deputati, ma, tutti insieme, i presenti non superano la trentina.

Al banco dei ministri sono gli onorevoli Carcano, Cocco-Ortu e Nasi.

Si discute il disegno di legge: «Provvedimenti per l'istruzione superiore, cioè per aumenti di tasse agli studenti universitari.»

CHIMIENTI è contrario all'aumento delle tasse universitarie, perchè gli studenti d'Università vivono già lontani dalle loro famiglie e in città, dove le condizioni della vita si sono fatte in questi ultimi anni più gravi, nè può ammettere che si debbano aumentare le tasse per diminuire gli studenti delle Università vere fabbriche di spostati.

Crede che la diminuzione degli studenti sia più un danno che un vantaggio per la cultura nazionale.

Nota che l'imposizione della tassa sul diploma di libera docenza è una molestia ai giovani che si accingono a conquistare un posto nella scienza.

STELLUTI-SCALA nota la gravità del presente disegno di legge. Non si tratta di provvedimenti per la istruzione superiore, ma di tasse gravissime malamente distribuite. Questa riforma fiscale doveva essere accompagnata da efficaci provvedimenti, atti a rialzare la sorte dei nostri studi superiori.

Occorre un limite anche nelle imposte scolastiche, tanto più quando si consideri che il diploma universitario non si ottiene se non per la via delle scuole inferiori. Questo non è un indirizzo democratico, come non è democratica la tassa per le scuole elementari.

MORANDI: «Ah i poveri saranno esonerati dalle tasse.»

STELLUTI-SCALA: «Ma i poveri non possono pagare perchè nulla hanno!»

Trova enorme l'aumento delle tasse per le singole Facoltà universitarie; è un eccesso fiscale che offende la giustizia.

Vorrebbe che almeno le tasse fossero graduate in relazione alla fortuna e al domicilio dello studente.

RICCIO VINCENZO richiama l'attenzione della Camera sul fatto che con questa legge si aggravano gli studenti universitari di un milione e mezzo all'anno. Prega la Camera di non contraddire alla distanza di 24 ore il voto espresso ieri, che significa: *Non vogliamo più nuovi aggravi.*

ALESSIO è d'avviso che l'aumento delle tasse è una conseguenza dell'ordinamento e del numero eccessivo delle nostre Università, *(commenti)* giacchè negli altri paesi l'Università costa agli studenti assai più che da noi.

E' naturale quindi che contribuiscano direttamente al mantenimento delle Università coloro che chiedono ad esse un titolo professionale, che lo Stato non è obbligato di dare gratuitamente.

Per evitare questo aumento di tasse bisogna semplificare l'ordinamento universitario; ridurre le Università e non avrete bisogno di ricorrere a nuove tasse, *(commenti animati)* le quali sono invece necessarie dal momento che crescono ogni giorno le spese, le quali, d'altronde, sono ancora insufficienti per le esigenze scientifiche. *(Commenti; interruzioni)*

SALANDRA non crede che sia conveniente discutere il presente progetto di legge nelle attuali condizioni della Camera. Sarebbe perciò opportuno un rinvio.

GATTI è contrario alla riduzione delle Università.

LUCCHINI L. è contrario al progetto di legge, perchè l'inasprimento che si propone non avrà l'effetto di sfollare le Università, ma avrà quello di renderle accessibili solamente ai ricchi, impedendo anche che se ne riduca il numero esuberante.

Invece di pensare a diminuire le Università, si è proceduto per opposta via, specialmente per effetto delle recenti leggi sui pareggiamenti.

Con questo disegno di legge si renderà sempre più difficile e lontana una riforma radicale nell'insegnamento superiore.

Sarebbe più disposto ad associarsi a coloro che propongono che la discussione di questo disegno di legge venga rimandata.

Un grave pericolo per la Cuneo-Nizza.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 9,15:

Incredibile è il lavorio che si fa intorno alle ferrovie complementari. I deputati che sostengono interessi opposti manovrano gli uni contro gli altri. E' tipico quello che avviene a proposito del breve tronco di linea, che da Vievola dovrebbe raggiungere il confine di Francia per raccordarsi poi al tronco francese, mettendo così in diretta comunicazione Cuneo con Nizza.

Gli interessi della Liguria occidentale, che difendono la più lunga e più dispendiosa linea di Ventimiglia, si sono raggruppati fortemente. I deputati liguri, vista l'attitudine decisa dei deputati piemontesi a sostegno della diretta Cuneo-Nizza, vogliono compromettere la quistione, e manovrano ostinatamente nei corridoi a questo scopo. Essi sperano di riuscire, domani quando saranno in discussione i provvedimenti per le ferrovie complementari, a far sorgere ostacoli contro la Cuneo-Nizza, nè li arresta il pensiero che per difendere piccoli interessi elettorali potrebbero danneggiare una quistione di interesse generale, com'è quella della linea internazionale Cuneo-Nizza, che direttamente in noi ere metterebbe in comunicazione con il sud della Francia tutta una vasta regione d'Italia.

Intanto, dalla parte loro, i deputati piemontesi si adoperano a scongiurare il pericolo della coalizione avversaria.

L'indennità di residenza.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 10:

Ad unico scopo di manovra elettorale, furono stampati molti manifesti, alcuni dei quali annunziano che il Senato non discuterà la legge sull'indennità di residenza; altri invece affermano che il Senato *approverà*. Sono stato a Palazzo Madama ed ho parlato con varii senatori. Posso affermarvi che non esiste nessun proposito deliberato *a priori* di approvare o respingere questa o quella legge.

Il Senato continuerà i suoi lavori finchè crederà, e sbrigherà tutto quello che potrà; quando stimerà giunto il momento di prendere le vacanze, le prenderà.

Quanto al disegno per la indennità di residenza ai funzionari di Roma, mi par chiaro, da quello che ho udito, che sono più i contrari che i favorevoli, ma unicamente perchè giudicano il provvedimento inopportuno, non solo per la sua intrinseca portata, ma anche pel momento in cui se n'è chiesta l'approvazione al Parlamento. Le pallottole nere certo saranno molte; ma i senatori sono convinti che, sebbene a debole maggioranza, il disegno sarà approvato. Anche più facilmente passerà quello per la cedibilità del quinto. *S.*

Lo spoglio delle schede per le elezioni amministrative a Roma.

Liberali e clericali in lotta.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 0,45:

Essendo i votanti iscritti 35,331, ed essendo stati i votanti 18,928, ha votato il 53 per cento degli iscritti.

Nel sesto mandamento mancano i risultati dell'elezione pei consiglieri provinciali delle tre Sezioni di Monterotondo, che non possono però spostare i risultati già noti e l'elezione di Balestra, Giovagnoli e Rostagno, tutti e tre dell'Unione liberale. A Monterotondo e a Mentana nella votazione dei consiglieri provinciali accaddero disordini; fu necessario l'intervento della Polizia.

In complesso, nelle elezioni provinciali quella che guadagna è la lista dell'Unione liberale. Gli elettori liberali, contrariamente a quanto erasi detto, si sono mantenuti disciplinatissimi.

Lo spoglio delle elezioni comunali è cominciato regolarmente alle ore 21 in tutte le Sezioni, ma procede lentamente. Sinora la prevalenza continua in questa proporzione: clericali 6, liberali 5, popolari 3. Nessuna previsione finale è possibile, potendo alcune Sezioni spostare radicalmente il risultato, ed anche pel fatto che continuano ad uscire molte schede con cancellazioni e sostituzioni di nomi. Tenendo presente che i votanti per le elezioni comunali sono stati circa 19,000, si può prevedere che le varie forze elettorali saranno divise in queste proporzioni: liberali 7000, clericali 6700, popolari 4800.

Un articolo di Antonio Fogazzaro sull'Esposizione di Torino.

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 9,45:

Il *Figaro* pubblica uno splendido articolo di Antonio Fogazzaro sull'Esposizione di Torino. L'illustre scrittore comincia dicendo: «E' una strana e ricca fioritura questa, che l'atroce primavera del 1902, incredibile sotto il suo armamento di neve e di nebbie ghiacciate, ha fatto schiudere nel giardino del Valentino, e bisogna confessare che ha acquistato in ciò il proprio perdono, o dirò meglio, giacchè nessuna primavera non saprebbe senza delitto mancare di riguardo a quel pazzo di ombre e di atomo che si svolge elegante presso il Castello del Valentino. Quel castello, che è piantato colà colle sue torri massicce, coi suoi tetti aguzzi e colla sua ricca ornamentazione come un principe degli antichi tempi destinato alla morte.

«E' là che la città che lungamente rappresentò in Italia lo splendore e la fedeltà alle tradizioni del passato, ha aperto con una delle più felici iniziative una Esposizione d'Arte decorativa moderna, che la rompe colle tradizioni che erano retaggio del passato. E' il movimento estetico che, partito dall'Inghilterra, invase tutta l'Europa, e di cui un gruppo di artisti e di scrittori torinesi volle affermare l'insieme in una istantanea che, pure avendo il più grande incanto per la folla, è ancora più degna delle Esposizioni ordinarie di attirare l'attenzione dei pensatori e dei poeti.

«Vi stupisce il suo ingresso, vi si impone la sua decorazione. Contemplate questo splendore di decorazioni e vi chiederete se siete in Italia, o in Egitto, o in Persia: siete ovunque, siete nel XX secolo, e ciò vi basti.

«E' che si sia compiuto un miracolo nelle gallerie della Esposizione di Torino nessuno lo può negare; nessuno può negare che si tratta di un prodigioso bagno alla fonte della gioventù, d'una impressione collettiva, d'una strana polifonia, di cui a stento si riescono ad afferrare le armonie fondamentali.

«Una volta che l'occhio si è fatto a queste intraprende l'analisi e si percorrono le gallerie in cui ogni nazione espone i suoi prodotti, nuove impressioni si provano, e le più discordanti fra loro, le più opposte. Accanto a vere meraviglie si vedono vere follie, alle opere di genio succedono opere assurde.»

Il Fogazzaro accenna quindi alla grande importanza che hanno i nuovi ritrovati della scienza applicati a queste nuove manifestazioni dell'arte e spera che «gli artisti sapranno prendere gli stessi maestri a cui gli scienziati debbono il loro successo; cioè l'osservazione e la ragione, le quali così li impediranno di smarrirsi nella ricerca del nuovo».

Fogazzaro ritrae mirabilmente i quattro tipi artistici che nella Mostra personificano in certo qual modo le quattro nazioni che sono a capo della civiltà europea. Parla quindi del magnifico monumento al principe Amedeo, elogiando il Calandra, di cui il *Figaro* storpia disgraziatamente il nome, così da renderlo irriconoscibile.

Fogazzaro termina così: «Le gallerie italiane dell'Esposizione ci apprendono che abbiamo anche noi ottenuta una indipendenza ed un'unità artistica, e che l'egemonia artistica potrebbe essere affidata con successo, in Italia, a quelle regioni del centro che hanno migliori tradizioni ed ove gli artisti di ingegno mostrano che si può essere novatori senza calpestare le lezioni e le tradizioni degli avi. L'Emilia, la Toscana potrebbero esercitare sul terreno artistico la parte che il Piemonte ebbe sul terreno politico. La musa italiana dell'arte decorativa vi guadagnerebbe. La sua fisionomia si fisserebbe in una espressione di nobiltà, vi si riconoscerebbe facilmente l'eredità d'un sangue illustre, come si riconosce facilmente fra le sue sorelle la grazia francese, la potenza tedesca e la verginale spiritualità britannica.»

Le condizioni di Eduardo VII.

Ottimismo eccessivo?

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 9:

Se la popolazione considera il sovrano come fuori di pericolo, nei Club e nell'alta società invece si teme ancora che possa sopravvenire una complicazione inattesa.

Nessun bollettino si è pubblicato ieri sera. D'ora innanzi i bollettini si pubblicheranno soltanto alle 10 ed alle 19.

Lord Cranburne, presidente della Commissione pei fuochi di gioia, decise che, stante lo stato soddisfacente della salute del re, i fuochi siano accesi questa sera in tutto il regno. Il principe di Galles passerà domani la rivista dei contingenti coloniali. I ricevimenti progettati si faranno. I commenti dei giornali sono improntati a grande ottimismo. Ritengono che il ristabilimento del re è molto prossimo e smentiscono la voce sparsa che il re abbia un'altra malattia oltre quella per cui fu operato.

Il corrispondente del *Morning Leader* da Copenaghen dice che gli inviati militari danesi sono ritornati. Prima della loro partenza la regina li ha invitati a ritornare all'incoronazione per la fine di settembre. Non riceveranno altro invito.

***

Ci telefonano da Parigi, 30, ore 10,15:

Il corrispondente del *Petit Parisien* a Londra telegrafa che si persiste ad affermare che, all'infuori dell'ascesso operato negli intestini, il re soffriva già da qualche tempo di diabete. Il re sarebbe inoltre affetto da infiammazione cronica alle reni. L'ottimismo, adunque, sulle condizioni di salute del re sarebbe eccessivo.

Commenti della stampa inglese al rinnovamento della Triplice alleanza.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 9:

Il *Daily Mail* dice che la rinnovazione della Triplice alleanza toglie definitivamente le incertezze che regnavano sulla situazione internazionale, poichè la Triplice è un elemento essenziale per la pace europea.

Lo *Standard* giudica che il rinnovamento della Triplice non porterà alcun cambiamento nel regime politico dell'Europa. Trattasi soltanto della conferma di accordi miranti al mantenimento della pace.

Il *Times* dichiara che non si può dire che la Triplice dia d'or innanzi alle Potenze centrali una preponderanza sulla politica continentale, ma essa è un contrappeso alla Duplice, costituita nel suo modello, e conferisce stabilità a questo sistema di equilibrio.

Lo scandalo del principe a Londra

Centomila franchi di cauzione.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 11,25:

Il principe di cui si è già parlato, il quale, venuto a Londra per rappresentare una grande monarchia europea all'incoronazione, fu compromesso in un brutto scandalo, dovette deporre una cauzione di centomila franchi. Il principe già lasciò Londra e fece ritorno al proprio paese.

Chi sia questo principe non lo si sa di preciso; ciò che sarebbe stabilito però è che egli appartiene alla famiglia regnante di una grande monarchia dell'Europa meridionale.

Lo spettro della fame nell'India.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 8,5:

Telegrafano da Bombay al *Daily Mail* che la stagione delle pioggie è completamente mancata nell'India Occidentale. Al principio di giugno le pioggie cominciarono, ed il governatore aveva già annunziato un raccolto promettente, ma dopo tre giorni le pioggie cessarono. E' inutile illudersi: tutta la parte ovest dell'India sarà senza nutrimento. Ottanta milioni di abitanti saranno vittime della carestia.

Un grande Congresso italiano a Trieste.

Ci telegrafano da Trieste, 29, ore 20,35:

Oggi, alle 16, con grande solennità e partecipazione dell'intera cittadinanza e di numerose rappresentanze di cinque provincie italiane, si è tenuto l'ottavo Congresso generale della Lega nazionale. Vi intervennero tutti i deputati italiani del Parlamento di Vienna e delle Diete provinciali, i rappresentanti di 137 gruppi locali della Federazione di tutti i Municipi italiani, le Associazioni politiche, letterarie e artistiche d'ogni città e borgata dell'Istria e del Trentino.

La città fin da stamane è animatissima. Bande musicali venute dall'Istria e dal Friuli diedero concerto nella piazza Grande. Alle ore 11 di stamane al palazzo Municipale vi fu la presentazione degli ospiti al podestà, che li ha salutati con appropriate parole.

Alle 10,30 vi fu al teatro Verdi, gremito di pubblico, fra cui molte signore, la solenne inaugurazione del Congresso. Riccardo Pitteri assunse, fra vivi applausi, la presidenza, e pronunciò un discorso, inneggiando al genio italiano, e dicendo che l'opera della Lega è un programma di pace e di difesa civile. Il discorso fu entusiasticamente applaudito. Il segretario generale, dottor Pitacco, fece quindi la relazione dell'attività sociale. Il cassiere Bartole fece il resoconto finanziario. Indi, su proposta dell'avv. Taddei, si riaffermò il voto di ottenere l'Università italiana a Trieste. Venne proposto che il prossimo Congresso si tenga a Trento. Tamboli ringraziò a nome di Trento. Tempo splendido.

Il nuovo sciopero a Trieste.

Ci telegrafano da Trieste, 30, ore 22:

Stamane, perdurando lo sciopero, comparvero otto carrozzoni elettrici condotti da ingegneri. Il primo era anzi condotto dallo stesso direttore della Società, signor Wigny.

I scioperanti fecero tentare una dimostrazione, ma fu tosto repressa.

La lotta contro le Congregazioni in Francia.

Le Mans, 29 *(Stefani)*. — Ieri sera la Brigata di gendarmeria di Savigné-l'Evêque è giunta a Sille-le-Philippe, ove la attendeva il giudice di pace, che si diresse verso la Scuola delle suore, la cui chiusura fu decretata stamane nel *Journal Officiel*. Il giudice di pace ha fatto uscire le suore; pose apposti i sigilli alla porta. Gli abitanti offersero ospitalità alle suore.

Le dimostrazioni anticlericali di Spagna.

Ci telegrafano da Madrid, 29, ore 20,30:

Al banchetto in onore di Canalejas partecipano 3000 convitati. Si presero precauzioni per impedire disordini. La maggior parte dei Comitati operai di Madrid partecipano a questa dimostrazione.

La legge pel canale istmico firmata da Roosewelt.

Washington, 30 *(Stefani)*. — Roosewelt ha firmato il progetto di legge relativo al canale istmico.

Il colèra.

Portarthur, 29 *(Stefani)*. — Il colèra è scoppiato a Inkow il 6 di questo mese; finora 204 casi e 235 decessi.

Leggete in quarta pagina

Gli archivi di Guibray

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 29 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temp. — Ore 9: [illegible]; ore 15: [illegible]; ore 21: [illegible].

Stato atmosferico — Ore 9: q. coperto; ore 15: coperto; ore 21: sereno; coperto.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali: Minima [illegible] Massima [illegible]

(Pozzo Castello - Nelle cisole al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 29: + 24.0

Temperatura minima della notte del 29 al 30 + 17.0

1° luglio. — Il sole nasce alle ore 4, minuti 47. Tramonta alle ore 20, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATO DEI BOZZOLI.

Risposte della Camera di commercio ed arti di Torino

29 giugno 1902.

LUOGO	Gialli indigeni pari da L.	Gialli indigeni pari a L.	Bianchi e verdi pari da L.	Bianchi e verdi pari a L.	Incrociati diversi da L.	Incrociati diversi a L.	Quantità Kg.
Acqui	30	30	—	—	—	—	580
Asti	30	30	—	—	—	—	2850
Bra	29	33 50	—	—	—	—	500
Brusasco	34	35 50	—	—	—	—	100
Carmagnola	30	37 50	—	—	—	—	370
Carrù	36	39	—	—	—	—	900
Cavour	31	39	33	34	29	37	1370
Casale Monf.	30	35	—	—	—	—	700
Castelo. Asti	34	36	—	—	—	—	300
Ceva	34	36	28	29	—	—	225
Cortemilia	30	37	—	—	—	—	700
Cuneo	33	35	32	36	29	37	777
Fossano	33	39	34	36	31	35	1700
Ivrea	32	37	—	—	—	—	300
Mondovì-Breo	30	37 50	—	—	—	—	600
Novara	30 50	38 50	26	35	—	—	18.0
Pinerolo	33	37	32	29	31	36	2140
Racconigi	35	38 50	31	34	—	—	1000
S. Stefano B.	36	38 50	—	—	—	—	250
Saluzzo	36	39	33	37 50	34	35	3310
Savigliano	35	38	—	—	32	34	600
Torino	33	37	—	—	—	—	3300

BORSA DI TORINO. — 30 giugno.

Rendita corso legale 105.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia 3	101 25	101 35	— —	— —
Svizzera 3 1/2	100 87 1/2	100 97 1/2	— —	— —
Germania 3	124 82 1/2	124 92 1/2	— —	— —
Londra 3	25 48	25 50	— —	— —

Rendita 5 0/0 per c. 104 87 1/2, 105.

Rendita 5 0/0 per f.e. 105 35, 105 40, 105 35, 105 37

Prezzo dei valori per fine prossimo.

Azioni					
B. d'Italia	894 —	895 —	Cred. It.	529 —	530 —
Ferr. Mer.	664 —	— —	B. Sconto	125 —	124 —
Ferr. Med.	442 50	— —		126 —	122 50
B. Comm.	691 —	692 —		121 —	— —

Cronaca della Borsa. — 30 giugno. — Le fanfare, le Bande, i canti echeggiano ancora nelle orecchie dei buoni torinesi, ed in mezzo idilio *musico-internazionale* rifiorisce l'ottimismo, e con esso la quota. Questa, che stamane era fermissima, specialmente per la Rendita, è discretamente per valori in genere, rimaneva ancora incerta sulle azioni Banco Sconto, che, esordite a 125, malgrado molti buoni acquisti continuati di portafoglio, discesero gradatamente sino a 121. E' certo che questo titolo è ora manovrato a qualche gruppo interessato si adopera per mantenerlo a quei prezzi che possono consigliare per qualche combinazione da noi ignorata, e le sue oscillazioni sono subordinate al volere di potenti speculatori.

Sembra però che la discesa sia finita, e che tutto sia provvisto per una soluzione rapida e riparatrice.

Il cambio a 101 30.

Pinerolo, 18 giugno. — Frumento da L. 26 00 a 18 25 l'ettolitro — Segala da L. 14 87 a 15 02 id. — Granoturco da 13 00 a 12 18 id. — Patate da 0 00 a 0 00 al miriagramma — Castagne bianche da 0 00 a 0 00 id. — Buoi e manzi da 7 40 a 0 40 id. — Vacche da 0 00 a 0 00 id. — Vitelli da 7 00 a 0 00 — Maiali da 0 00 a 0 00 id. — [illegible] e manzi da lavoro da 240 a 113 00 per capo — Vacche da lavoro da 310 00 a 180 id. — Vitelli d'allevamento da 115 00 a [illegible].

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

La famiglia del compianto

Cav. Filippo Cassé

porge vivi ringraziamenti a tutte le Rappresentanze militari, ufficiali, sott'ufficiali e soldati del 3.o, 6.o, 5.o e 2.o regg. alpini, parenti e amici tutti, che, intervenendo ai funerali o inviando corone, presero parte al luttuoso avvenimento.

Speciali ringraziamenti rivolge al signor colonnello *Cami*, del 3.o regg. alpini, nonchè al signor colonnello cav. *Felice Amerio*, comandante il 3.o, che, con commoventi e paterne parole, volle ricordare le doti del caro estinto. c 6311

IL 25 LUGLIO

Partirà la specialista di Diottrica Oculistica

Cav. Uff. M. Neuschüler

Riceve per la correzione dei difetti e debolezza di **VISTA** col suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni feriali, via Pietro Micca, 6.

BELGIO. Leggiamo nel «Patriote» di Bruxelles che la *Legge sui Giuochi d'azzardo* non sarà promulgata prima del 1903. I Casini di Spa e Ostende rimangono perciò aperti come negli anni precedenti.

AVVISO G. C. è invitata a ritornare d'urgenza alla casa paterna; alla sarà perdonato. c 6 0

Mobili Legno Curvato

della rinomata Fabbrica

THONET

premiati a tutte le Esposizioni colle più alte distinzioni.

Unico Deposito presso

ERNESTO ALLOGGI

TORINO - Via Maria Vittoria, 16

Madame HELIOS VEGGENTE DIVINATRICE per la mano e scrittura consulta a TORINO - Via Roma, 43, 1° piano. — Divinazione del pensiero, avvenire, malattie, ecc.

Per la Stagione estiva

da affittare a CERES

(nella Borgata Vernetto, presso Procaria) un villino, fornito di tutte le comodità, composto di 9 camere, porticato, cortile e giardino.

Posizione ottima per il servizio di vetture da Lanzo ad Ala e da Lanzo in Val Grande in coincidenza coi treni Torino-Lanzo.

Rivolgersi in Ceres all'Albergo del Centro; ed in Torino, via San Secondo, 15.

Nuovo Stabilimento Idroterapico

Grand Hôtel Sella

e

Stabilimento Idroterapico La Salute

ANDORNO-BAGNI

Il più moderno e completo degli Stabilimenti Italiani

Direttore Sanitario: Prof. C. BADUEL

Massoterapia: Prof. S. Salassa. *Elettroterapia*: Dott. G. Cravero.

Dott. L. Pessano, residente alla SALUTE

Prof. Grocco, Murri, Marchiafava. *Consulenti*

Rivolgersi: Proprietario-Direttore A. Sella

Nessuna emicrania o nevralgia resiste alle tavolette di Migranina del Dott. Overlach marca «Leone» — In tutte le Farmacie.

Nell'emorroidi accompagnate da dolori di testa, malessere, vertigini, ecc., che molto spesso vengono provocate da occupazione sedentaria, è, secondo il consiglio dei medici più noti, di grande importanza l'avere giornalmente un'evacuazione abbondante, e a questo scopo servono benissimo le pillole svizzere del farmacista Ric. Brandt, conosciute da molti anni e raccomandate da professori e medici come nessun altro simile preparato. Si vendono nelle farmacie in scatole da L. 1 25 ciascuna.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio Superiore di sanità di Roma: «Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana». Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Janssen e Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze. 7612 c M

SENZA DOLORI

DENTIZIONE e senza disturbi (Diarrea, ecc.) nei BAMBINI col PRO-DENTIBUS

[illegible]

SIROLINA

preparata da F. Hoffmann-La Roche e C. BASILEA

Sciroppo di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluito con acqua, vino o latte.

Rimedio sovrano e raccomandato dai Sigg. Medici contro ***bronchite*** *e* ***catarri cronici****, eccellentissimo nella* ***tisi incipiente*** *e tutte le affezioni degli* ***organi respiratori****.*

Ogni flacone che non porta la nostra Ditta devesi rifiutare come dannosa contraffazione.

IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE

Comperate

Foulard Seta!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: Foulards di seta stampati, tessuti con righe spezzate (à jour), seta greggia e lavabile, per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo la stoffa di seta nella franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e Co., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

KODAK

DEPOSITO GENERALE

Apparecchi Fotografici

Pellicole - Carte

A. BERRY, Ottico

Via Roma, 1 (ang. piazza Castello)

TORINO

Torino, 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (61)

Gli Archivi di Guibray

ROMANZO

di MAURIZIO MONTÉGUT

Bianca, nata e cresciuta nel villaggio, non sdegnava la compagnia dei contadini; tuttavia giudicava l'idea cattiva, non vedeva bene i Guibray a contatto coi Mignot o coi Brice. Sapeva che i baroni non contavano di elevare gli umili sino ad essi, e lo spiacere di vederli abbassarsi a loro livello; in quelle parte, non sincere, avevano poca grazia.

Ma, nonostante quelle opinioni diverse, al mattino designato tutti si trovavano presenti.

Al primo momento il colpo d'occhio, per lo meno, fu bello. I vestiti chiari delle nobili dame, i costumi bianchi dei bei signori spiccavano piacevolmente in mezzo alle verzure, sullo sfondo delle colline foggiate verso un orizzonte azzurro; i contadini vestiti da festa, le contadine in gran toeletta davano a quella riunione mista la vaga apparenza d'una riunione di villaggio; ma la nota dominante era gaia nel miscuglio e negli urti dei colori.

Quel giorno il barone Gilberto fu ridicolo; faceva troppo apertamente la parte del signore del villaggio..... dando del tu agli uomini, ostentando famigliarità colle donne.....

Pietro e Valeria fecero la smorfia; la maggior parte degli invitati, Faulque e sua figlia poi primi, alzarono le spalle, osservando quelle maniere fuor di moda.

Finchè si fu a digiuno tutto, nondimeno, andò bene; il contadino non è tanto sciocco da farsi trovar a dire prima d'aver approfittato. La vista delle botti schierate, delle tavole apparecchiate, cariche di vivande, consigliò la pazienza e l'umiltà ai giovani reputati i più turbolenti.

Il visconte di Grandlys mormorò nel suo angolo:

— Quando quella gente sarà ubbriaca, ci sarà gazzarra.

Sull'istante si costituì custode di Bianca e prese posto presso di lei. Ella lo lasciò fare, come sempre; non aveva, d'altronde, alcuna obiezione da fornire.

Il piccolo barone Ambrouil disse all'orecchio del suo vicino, il marchese di Courtrai:

— Può darsi che sia popolare, ma non è repubblicano.

— Hai ragione — replicò l'altro con aria convinta.

Infatti, dietro ai signori, i domestici del castello si affrettavano a riempire i bicchieri, a mutare i piatti, e all'estremità della tavola la canaglia andava direttamente a spillare il vino alle botti con brocche di maiolica, e ognuno dei commensali aveva un solo piatto davanti a sè, pieno, è vero, sino all'orlo.

Quella colazione all'aria aperta di cui il barone di Guibray si prometteva meraviglie e larga riconoscenza nel cuore dei buoni villici, fu piuttosto fredda. La stagione già avanzata, l'autunno prossimo rendeva umido il suolo e l'erba; benchè i piedi dei commensali bitolati posassero su tavole, poco a poco i volti illividirono. E poi, i posti distribuiti così su un troppo lungo spazio, costringevano i commensali a conversazioni particolari, fra vicini di destra e vicini di sinistra; non c'era animazione generale e comunicativa. Bianca trovavasi, per caso, fra Pietro ed Enrico, vale a dire che non le era permesso di essere franca, naturale, nè gaia. Ella diceva «sì» a destra; rispondeva «no» a sinistra, e contemplava ed annoiarsi.

Poi i contadini, presto ubbriachi, divennero chiassosi. I bambini, con grandi fette di pane burrato fra le mani, si rotolavano sull'erba, s'inseguivano, si spingevano fin sotto le tavole dei personaggi importanti.

Faulque sorrise sperando di meglio. E il meglio non si fece aspettare. Un mendicante che passava sulla strada vedendo tutta quella gente mangiare nel prato, risolutamente se ne venne a domandare se non c'era qualche cosa anche per lui. Era un uomo alto, largo di spalle, dalla faccia abbronzata, dalla barba lunga, fitta e rossa; la sua camicia aperta lasciava vedere il petto villoso; aveva un bastone alla mano, i piedi scalzi; era orribile e bello; selvaggio e d'aspetto libero. Dalla tavola d'onore lo videro insinuarsi non senza inquietudine..... Non era del paese, quell'uomo; non aveva ragioni per essere servile coi ricchi, coi padroni..... Valeria, tuttavia, lo ammirò:

— L'uomo della natura — disse. —

E tutti approvarono.

Senza curarsi dell'effetto prodotto, il vagabondo aveva raccolto una brocca a terra. La riempì sino all'orlo alla più prossima botte, poi, con gesto lento, quasi grave, come un ringraziamento alla buona occasione propizia, la levò all'altezza dei suoi occhi, in un saluto al cielo, se la mise quindi alla bocca e di un fiato la vuotò.

L'effetto fu istantaneo, prodigioso; la brocca vuotata (quella brocca conteneva più di un litro), l'uomo scoppiò in una risata e girò attorno a sè lo sguardo già smarrito; non era abituato a simili bevute, e il vino, sul momento, gli salì al cervello.

Nel silenzio dei signori, i contadini, allegri, lo applaudirono, lo spinsero a bere ancora. Egli guardava tutti, rideva sempre, mostrando denti lunghi, bianchi e forti, denti di lupo.

— Dategli da mangiare! — gridò Gilberto, sperando che mangiando l'uomo berrebbe meno.

Il selvaggio accettò le vivande offerte; si sdraiò sull'erba, col dorso contro un salice; divorava senza parlare, religioso nel suo compito. Ogni tanto s'alzava per andare a prendersi da bere. Si faceva buono e lo dimenticarono.

Pietro lo osservava tuttavia di sottecchi; quell'intruso lo importunava, gli cagionava una specie d'inquietudine; rappresentava, per lui, il filosofo della Commedia, che viene, alla sua ora, a dire le loro verità ai potenti ipocriti..... Temeva di uno scandalo, e lo aspettava quasi con certezza; l'uomo pareva forte come un Ercole, e se c'era battaglia, tutto poteva finir male, con sangue sull'erba, fra le chiazze di vino.

In dieci minuti, bene o male, le conversazioni erano state riprese alle tavole dei signori, quando ad un tratto grida acute dominarono il rumor della festa e attrassero l'attenzione di tutti.

Quattro o cinque monelli di una dozzina di anni, esaltati anch'essi dal vino bevuto, s'erano mossi attorno al mendicante, che stava mangiando.

Uno gli aveva rubato il bastone, l'altro il vecchio cappello; quand'egli se ne accorse, si levò di balzo, minacciante, e corse dietro ai monelli; in tre salti li avrebbe raggiunti, se il padre di uno, robusto e corpulento contadino, non si fosse interposto. Voleva arrestare l'uomo della natura, ma questi con un colpo di testa nello stomaco lo mandò a rotolare sull'erba.

Allora vi fu clamore; sei giovanotti si avventarono contro al mendicante; erano tutti ubbriachi e contenti di picchiare.

Con tre pugni e tre calci egli si liberò dei suoi nuovi nemici; le donne urlavano, chiamavano aiuto; gli uomini esitavano davanti a tali dimostrazioni; allora una vecchia marchesa, alla destra di Gilberto, avanzò, e la contessa di Moissons, alla sinistra del barone, mor... distintamente:

— Saremmo stati meglio senza quella gente!

Gilberto, perdendo pazienza, si levò, gridando in tono poco cordiale:

— Eh! laggiù! volete star quieti?..... Non vi ho invitati per battervi alla fratta.

Vi fu un breve silenzio; poi qualcuno, un Mignot, rispose:

— Non vogliamo ricevere ordini.....

Quel Mignot serbava sempre rancore ai Guibray, perchè gli avevano pagato millecinquecento franchi una pezza di terreno che non ne valeva mille; ma che egli, nella sua coscienza, aveva stimato sei volte di più.

Dunque, mal disposto, ricalcitrava.

(Continua).

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 23 giugno. — Aggio dell'oro a 24 —.
Buenos Ayres, 27 (sera). — Pesos carta 229 ... per 100 pesos oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 23 giugno. — Prezzo dell'argento al chilogramma 90 25.
Londra, 23 giugno. — Pesce 24 3/8 all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Alloggi e locali case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Da affittare via Garibaldi, 5
eleganti ammezzati in comunicazione, mediante scala interna, con vasto magazzino in corte. — Affittasi anche separatamente. c 7909

Acquisterebbesi pronti contanti **piccolo villino** con giardino cintato, in vicinanza alle città di Moncalieri, Alba, Savigliano o Fossano. — Scrivere al N. c 7772, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Per compra e vendita tenimenti, ville e case, rivolgersi Agenzia Agricola G. Musso, Asti. 3299

Vendonsi 2200 mq. terreno, angolo via Petrarca, n. 10 e via Saluzzo, tettoie spaziose, scuderia per 20 cavalli, fienile — Indirizzarsi ing. Aless. Drucetti, via Pietro Micca, n. 15. c 7439

Per L. 40 mila VENDO CASA di reddito netto 5 0/0, facilitazioni al pagamento. — Via Madama Cristina, 105. c 8039

Da vendere Villa signorile nelle vicinanze della Madonna del Pilone. — Rivolgersi via Cavour, 16. Non si tratta con mediatori. 8101

DA VENDERE Due palazzine e casa con vasto giardino, in ottimo stato, splendida posizione, suscettibili di divisione, a prezzo convenientissimo, in Torino. — Rivolgersi all'avv. Carlo Bosso, via Garibaldi, 40, Torino. 8249

Arenzano presso Genova, elegante villino sul mare, ammobiliato, splendida posizione, piccolo giardino, adatto anche soggiorno invernale. — Dirigersi PUPPO, giardiniere. c 8107

Bagni di Mare Diano Marina alloggio mobiliato prospiciente spiaggia, tre letti, giardino, criaglia, prezzo mitissimo. — Indirizzare F. F., fermo posta, Torino, fino 10 luglio. c 8156

BAGNI Affittasi appartamento ammobigliato, otto letti, terrazzo, giardino, palazzo signorile, bella posizione, vicino mare. — Indirizzarsi Villa Musso, Corigliano Ligure. 8048 G

Bagnasili - Vado (Savona) Affittasi palazzina ammobigliata, 10 vani, comodità. — Rivolgersi Carpaneto, Pubblicità, Savona. 7961 G

Offerte e domande d'impiego

DISTINTA SIGNORA tedesca ... conoscendo francese, inglese, cerca posto ottima famiglia per le vacanze scambio pensione. — Terraggio, 11, Milano. 8376 M

Cercasi per luglio donne anziana, seria, per bambino 9 mesi, non esclusa forestiera, esperienza e buone referenze esigonsi. OS. c 1931 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8270 M

Ragioniere o ingegnere industriale, pratico d'amministrazione, intelligente, attivo, con capitale non indifferente disponibile subito, troverebbe posizione stabile presso Ditta industriale avviata e connessa con possibilità in avvenire di rilievo totale. Scrivere non anonimi, indicando referenze al N. 8100, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Rappresentanti e piazzisti cercansi in ogni città e Comuni d'Italia ed estero, lavoro facilissimo per tutti, uomini e donne, compensi straordinari. — *Gratis* a richiesta si spedisce campione con istruzione e manifesti. — Scrivere: **M. DE CLEMENTE Milano.** 8118 M

RIMETTESI per decesso, avviatissima panetteria a condizioni favorevolissime. — Scriv. al N. c 8088, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Vera fortuna Cedesi mobilio elegante di 6 camere, anche con alloggio. — Via Principe Amedeo, N. 23, p. 1.o. c 8005

Negozio STIRATRICE da rimett., via Andrea Doria, 8. c 8257

Società Anonima Concessionaria della Ferrovia da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 17,850,000 totalmente versato.
Ammortizzato L. 1,925,500.

Si avvisano i signori azionisti che, in conformità a deliberazione dell'assemblea generale ordinaria, tenutasi il 23 maggio u. s., a partire dal 4 prossimo luglio in Torino, presso la cassa della Società, via San Dalmazzo, N. 23, e presso i signori conti Angolssola a Piacenza, verranno effettuati i pagamenti seguenti:

Alle Azioni di capitale, contro presentazione delle cedole, 1° luglio 1902, lire **quarantanove** e cent. **settanta** a saldo dividendo 1901 e lire **dodici** e cent. **cinquanta** per interessi primo semestre 1902.

Alle Azioni di godimento contro presentazione della cedola N. 8, a saldo dividendo 1901, lire **quarantanove** e centesimi **settanta**.

In pari tempo saranno rimborsate lire **cinquecento** e costituite con titoli di godimento le seguenti dodici Azioni tuttora in circolazione fra le 223 estratte il 7 febbraio u. s.: 2287 8469 16989 18092 16967 28186 28205 27107 2760 4 28377 28816 28607.

Torino, giugno 1902.

8219 L'AMMINISTRAZIONE.

St-Vincent - CHATILLON
— (Valle d'Aosta) —
STABILIMENTO BILLIA e GRAND HOTEL
Giugno — (120 Camere) — Settembre
Soggiorno di S. M. la Regina d'Italia nel 1898

Recentemente ingrandito e munito di tutto il conforto che offre la scienza moderna — Cura delle acque di Saint-Vincent **(la KARLSBAD ITALIANA)**. — *Padiglione e Gabinetto proprio alla fonte* — Cura idroterapica ed elettrica — Bagni di luce — Delizioso soggiorno — Luce elettrica in ogni camera — Centro di splendide escursioni — Concerto giornaliero — *Lawn-tennis* — Scelta cucina diretta da un primario cuoco della Riviera. — **Direzione sanitaria com. professore PESCAROLO, dell'Università di Torino.**
Dottore residente: V. COMBA. — Informazioni rivolgersi
6184 STEFANO BILLIA, **Châtillon.**

PROFUMERIE IGIENICHE A. BERTELLI & C.
Creme Vellutine - Cosmetici
Acque per capelli e barba
Estratti supremamente delicati, duravoli
VENUS
VIOLETTA NIVEA - VERA VIOLETTA MAMMOLA
Regina Elena
Ducale
SAPOL
Trifoglio
Soave
Flora
Catalogo gratis dietro richiesta su biglietto visita.
Il Sapol vince in purezza e finezza ogni altro sapone, anche di marca estera.
L. 1.25 al pezzo dai principali Parrucchieri e Profumieri.
Proprietaria ... di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA
PIAZZA CASTELLO, 25
TORINO

Non più FORFORA nè CALVIZIE
Non più Malattie del Cuoio Capelluto
coll'uso dell'acqua
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO
dichiarata da esimi medici di vera azione terapeutica

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

ATTESTATO. — *Signori A. Migone e C., Milano.* — La loro Acqua Chinina-Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, poichè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito. Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo 141

Dottor GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATERA, (Roma).

Si vende non a peso ma in fiale da L. **0.75**, **1.50**, **2** — ed in bottiglie da L. **3.50**, **5**, **8.50**. Per la spedizione cent. 25 per le prime due fiale e cent. 80 per le altre. — *Da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.*

Deposito generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, MILANO.
Depositi in Torino presso: Farmacia Schiapparelli e F. — F. Zampagni, drogheria, via Mazzini — Coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5 — Gatti, succ. Torelli, via Roma, 18 — E. Tirone, corso Vitt. Em., 90 e 96 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi, 5 — Ditta Carlo Manfredi, via Finanze, 9 — R. Backer, piazza Carlo Felice — Gandolfi Ottino e C., via Bogino, 15 - Borelli Pavesio e C.

I denari spesi in pubblicità rendono il cento per cento.

EPILESSIA

istero-epilessia, corea, isterismo volgare, attacchi convulsivi in genere

GUARISCONO solamente coll'**ANTILEPSI BATTISTA**

— RICONOSCIUTO DAI PIÙ ILLUSTRI CLINICI —
ADOTTATO NEI PRINCIPALI MANICOMII, OSPEDALI, CASE DI SALUTE, ecc.

CLINICA PSICHIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ E MANICOMIO PROVINCIALE DI NAPOLI diretti dall'Illustre Comm. Prof. **LEONARDO BIANCHI**

"..... Le forme epilettiche convulsive delle quali non è possibile stabilire il momento etiologico, le più comuni nella pratica, che molto probabilmente sono di natura tossica, **guariscono completamente** con l'uso dell'Antilepsi.

« Le forme più gravi, che tengono a gravi fatti ereditari o ad encefalopatie dell'infanzia coll'Antilepsi ottengono, anch'esse e sempre dei miglioramenti notevoli, i **quali indiscutibilmente sono di gran lunga superiori agli altri farmaci nelle formole più usate conosciute in terapia.**

" Che perfino negli epilettici dementi, disgraziati che non differiscono gran che dai **bruti**, ha dato sempre dei miglioramenti, che sino a questo momento in medicina non è stato possibile ottenere con altri farmaci.

" Tutto sommato, siamo ben lieti di poter rendere giustizia al Sig. **Battista**, additando ai medici pratici un preparato scevro d'inconvenienti, che per combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica.

Contro il terribile male dell'epilessia, così diffuso ai giorni nostri, per tanti anni invano si è esercitata la mente dei più illustri Clinici, per trovarne il rimedio. Coi polibromuri introdotti da Brown-Séquard si fece un gran passo e le formole di Bechterew e Flechsig aggiungendo ad essi nuova efficacia ne formarono la base della cura. Ma pur troppo si è constatato dall'uso delle specialità messe fin oggi in commercio, che i risultati sono stati illusorii. — L'**Antilepsi** preparato a base di antisepsi intestinale, secondo la teoria tossica recentemente messa innanzi dal Feré, e oramai riconosciuta da tutti i Scienziati, doveva essere il solo preparato razionale e scientifico per curare l'**Epilessia** e fattala sperimentare lungamente e su vasta scala in varii Manicomii, Ospedali, ecc., prima di metterla in commercio, le nostre aspettative furono luminosamente riconfermate da risultati così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento. Per mancanza di spazio abbiamo riportato le sole conclusioni delle relazioni uscite dai due più importanti Manicomii d'Italia. — Giornalmente ci giungono lettere di ringraziamenti dai guariti i cui nomi non pubblichiamo, sia per riguardi personali, sia per essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni degli infermi.

R. MANICOMIO DI AVERSA diretto dall'Illustre Comm. Prof. **GASPARE VIRGILIO** Vice-Presidente della Società Freniatrica Italiana

1.° che l'Antilepsi assurge fino alla dignità di una cura etiologica nell'epilessia sintomatica, specie d'indole autotossica.

2.° che nelle epilessie gravi, idiopatiche, con fondamento nell'eredità e nella degenerazione, **può riuscire correttivo, anche definitivo**, quando intervenga alle prime manifestazioni del male.

3.° che nelle stesse forme, ma inveterate, l'Antilepsi, in tempo più o meno lungo, riesce a sopprimere la convulsione; scinde dapprima, e poi **annulla i fatali attacchi in serie**; e, nelle circostanze più sfavorevoli, riduce il tipo della convulsione a fenomeni di assai minore importanza.

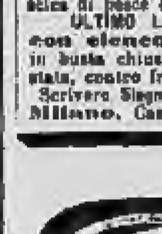
4.° che in ogni caso l'Antilepsi **è un potente ridattore del carattere epilettico.**

5.° che la sua somministrazione non è controindicata da nessuna concomitanza ed è **tollerata molto bene da tutti i malati.**

L'opuscolo contenente le relazioni scientifiche ed attestati Medici si spedisce gratis dall'unico autore e preparatore **O. Battista** Direttore della Farmacia Inglese del Cervo, **Napoli**, Strada Carona a Piazza Dante N. 241, 242
1 Bottiglia costa L. 4, per posta L. 4.80 — 4 Bottiglie per posta L. 16 anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardarsi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino

SIFILIDE e MALATTIE VENEREE
Cura radicale.
Acetiteon Moretti, contro la sifilide fl. gr. L. **10**, picc. L. **5**.
Depurat. concentrato Moretti, fl. L. 5.
Asepsol Moretti, contro le scolo fl. L. **2**.
Dr Moretti, via Torino, 21. Milano. Opuscolo *gratis*.
Cura completa (un anno) L. 35. Spedizione L. 2.
In Torino: Deposito farmacia Gandini, Principe Amedeo e San Francesco da Paola — Cura: Ambulatorio speciale, Principe Amedeo, 13. 297 M

Gabinetto Medico Magnetico del professore **GIOV. FILIPPA** Via Lagrange, 37 **TORINO**



Continuasi dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 7391 o

UOMINI
Preservativi gomma svedese di pesce ed affini. ULTIMO LISTINO **con elenco novità** in busta chiusa con intestata, contro francobollo. Scrivere Siegmund Presch, **Milano**, Casellario 134.

Acquisterei. casa di solida costruzione, dalle 80 alle 250 mila, preferibilmente vicinanze Porta Nuova. Mediatori esclusi. — Scrivere cassetta N. 82, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8297

50 Biciclette inglesi, nuove, da uomo, da signora e ragazzi, da L. 95 a L. 150, causa fallimento. — Via Lagrange, 16, Balardo. c 8255 bis

Levatrice BRUNO. Pensione partorienti. Prezzo mite. — Via S. Secondo, n. 12, piano 3°, **Torino.** c 7235

Albina Tornaghi-Colla levatrice, tiene pensione - Camere separate. Cure materne. *Prezzi mitissimi.* - Via Berotti, n. 6, Torino. c 7658

Corrispondenze private

Ammaliatrice. Nostro ultimo viaggio lasciommi anima dolcezze infinite, indimenticabili. Tutto mio amore, dedica un pensiero, uno scritto a colui che ti ama, te ne supplico. Attendo ansioso. Massima segretezza. c 8200

MARCA DEPOSITATA — MEDAGLIA D'ARGENTO
RIMEDIO VIOLANI (TENIFUGO VIOLANI)
del Chimico Farm.° G. VIOLANI, Via Galli, 1, MILANO.
TENIA o VERME SOLITARIO
raccomandano e prescrivono questo TENIFUGO come rimedio di sicuro ed immediato effetto, scevro da qualsiasi disturbo e di una indiscutibile e reale superiorità su tutte le preparazioni congeneri. ... Prezzo L. **4.50**. Vendesi in tutte le Farmacie.
In **Torino** nelle farmacie *Torinese, Torta, Giordano, Prato, Torre, Garrone, Perinelli, Deltetto, Verga, ecc.* — **Grossisti** *Schiapparelli; Gandolfi Ottino e C.; Borelli, Pavesio e C.; Roccio e Oert, ecc.* 7605 M

Cura dell'acqua minerale di (Aosta) S. VINCENT
Hôtel de la Couronne
APERTO DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE
Table d'hôte e Restaurant.
Illuminazione elettrica — **Omnibus alla Stazione.**
c 7369 A. FIORINA, *propriet.*

BOUQUET dell'Esposizione d'Arte Moderna
ESTRATTO PER FAZZOLETTO, di delizioso profumo
Ultima creazione della Ditta dott. Paolo Ferko e C.
Fabbrica di profumeria « AI COLLI FIORITI »
(MILANO - Via Tadino, 8)
In vendita presso i princip. profumieri di Torino ed d'Italia

Le MAGLIERIE di LINO KNEIPP sonole migliori da portarsi a contatto della pelle, sono le uniche **APPROVATE e RACCOMANDATE**
dal Rev. SEBASTIANO KNEIPP e da Autorità mediche italiane e straniere
PRODUZIONE DELLA CASA C. COMMICHAU & C. DI SILKEBORG DANIMARCA
Concessionari esclusivi per l'Italia GARDA & DEANGELI
GRANDE CASA DI CONFEZIONE DI BIANCHERIA, via XX Settembre, TORINO
Fornitori dello Stabilimento Idroterapico per la cura Kneipp, diretto dal dottor IMODA in TORINO, 5, via Orbassano e degli Stabilimenti Idroterapici per la cura Kneipp, di MILANO e MERATE (Brianza). 6797
NB. Ogni capo di maglieria porta la marca di fabbrica. CATALOGO ILLUSTRATO e CAMPIONI *gratis* a richiesta.

ELIXIR SALUS utile nella **DIGESTIONE.** Indispensabile in ogni famiglia.
Raccomandato dai signori medici. 3610 b
Deposito e vendita: Negozio BIZZARRI, piazza della Signoria, FIRENZE

Premiate Fabbriche **E. Frette & C.** Monza
Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxford — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie
Filiale in Torino Via XX Settembre, 64.
DONO a chi acquista più di L. 50.
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

ERNIE curate e guarite senza operazioni col **nuovo Cinto-elettro-galvanico sist. MAZERON**, senza molle e senza sottocoscia, superiore a qualsiasi sistema per comodità e massimo sollievo. Contenzione garantita. — Attestati di guarigione da distinti medici. — Cura per corrispondenza. — Visite dalle **10** alle **4**. J. MAZERON, specialista, via Po, 27, piano primo, Torino. —(Casa fondata nel 1891)— 4236

La celebre **F. LINA** da **Consulti** per mezzo delle linee della mano su qualsiasi curiosità.
A disposizione dei signori visitatori, trovansi attestati e dichiarazioni a lei rilasciate, che comprovano la sua capacità e perizia in tale scienza, da essa esercitata da oltre 20 anni con continua esperienza.
Approfittate dell'occasione se volete conoscere i più minuti particolari del vostro avvenire. c 8250
Vicolo Scuderie Reali, N. 3, Torino.

MALATTIE NERVOSE ESAURIMENTI PERDITE SEMINALI Impotenza, Anemia, ecc.
OPOTERAPIA 7996
Cav. Dott. R. LATTES Via Principe Amedeo, 12, p. 2°. Ore 9-10, 13-15, 19-19.

Vestito: ESPOSIZIONE
Completo per uomo su misura L. 3
CONFEZIONE ACCURATA - Consegna in 24
Fusinaz Antonio Corso Vittorio Emanuele angolo via Saccarelli vicino Stazione Porta ...
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI.

Soli giovanetti AL MARE! Pietra Ligure
Tutto agosto. — Ricevonsi alle stazioni linea Genova-Savona.
Direzione: EDUCATORIO MANZONI, **Biella.** 7848

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ???

Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola gazosa-digestiva 1601
FELICE BISLERI e C.

TERME D'ACQUI
Aperte tutto l'anno. 4000
4 Giugno - Apertura dello Stabilimento estivo.

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA
...della Farmacia Torinese ... come ottimo gargarismo — per ... preservativo della carie dei ... 2 · L. 4 50.
... INGLESI
...
— **Torino.** ... P. Sebast. Kneipp.
... dove avere la firma ... contraffazioni.

ARCHIVIO STORICO